



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MORTARA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MORTARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0011730** del **12/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 151** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 166** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IC Mortara copre un vasto bacino d'utenza che comprende Mortara, Parona e i piccoli comuni limitrofi in cui è stata soppressa la scuola, (es. Nicorvo, Olevano). L'IC opera in costante sintonia con la realtà territoriale nei vari aspetti culturali, economici e sociali e avverte forte l'impegno a farsi promotore di una molteplicità di esperienze di apprendimento intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno e alla sua crescita come cittadino consapevole della propria comunità.

Attualmente l'Istituto comprende un plesso di scuola dell'infanzia, un grande plesso di scuola primaria a Mortara, un plesso di scuola primaria a Parona ed un plesso di scuola secondaria di primo grado a Mortara. Si è registrato nel corso degli ultimi 5 anni un lieve calo della popolazione scolastica. Numerosi sono tuttavia sia i nuovi ingressi che le uscite durante ogni anno scolastico, dovuti agli spostamenti delle famiglie sia internamente all'Italia, sia rispetto a numerosi Paesi esteri.

Il contesto si caratterizza, ancora, per la notevole presenza di alunni stranieri, legata al forte flusso migratorio che da anni interessa la nostra città e che ha conferito nuovo volto alle classi: esse si presentano multietniche e plurilinguistiche. Gli alunni stranieri hanno varia provenienza linguistico-culturale; si tratta di una realtà complessa: molti bambini sono nati in Italia e parlano bene l'italiano, altri pur vivendo da anni nel nostro Paese appartengono a gruppi etnici meno integrati e desiderosi di socializzazione e parlando quotidianamente la propria lingua madre, hanno competenze linguistiche in italiano incerte, che possono condizionare l'apprendimento. I bambini e i ragazzi neoarrivati necessitano di interventi specifici di alfabetizzazione nella lingua italiana per inserirsi nel nuovo ambiente di vita e nel gruppo dei pari. Anche per questi bambini la scuola si pone come luogo privilegiato di integrazione e di inserimento nel tessuto sociale del territorio, si impegna a valorizzare la multiculturalità come occasione di arricchimento per tutti, insieme alla scoperta-riscoperta del proprio Paese, con la sua storia e le sue tradizioni, le sue radici culturali e le ricchezze ambientali. Sul territorio non è tuttavia presente un servizio pubblico che metta a disposizione mediatori culturali indispensabili per favorire l'inserimento delle famiglie nel nuovo contesto, pertanto la scuola deve talvolta far ricorso a mediatori volontari per comunicare con famiglie e alunni neo arrivati.

Sul territorio sono presenti varie associazioni sportive, di volontariato e socio-culturali ed una scuola civica musicale. La biblioteca comunale CIVICO 17 si fa promotrice di molteplici iniziative culturali e costituisce un polo di aggregazione per adulti, giovani e bambini con il suo patrimonio di libri e media e gli spazi di incontro. Frequenti sono le occasioni di collaborazione con l'IC di Mortara.



Le risorse messe a disposizione dagli Enti locali sono soprattutto investite in servizi legati alla scuola (mensa, pre- e post-scuola, scuolabus) e di supporto agli alunni con disabilità (assistenti alla persona). La limitata capacità di spesa dei Comuni comporta interventi non sempre tempestivi alle necessità della scuola, soprattutto per quanto concerne la manutenzione straordinaria degli edifici e le migliorie.

In questo contesto l'IC di Mortara, come comunità educante, si impegna a garantire ai bambini e ai ragazzi del territorio una molteplicità di esperienze formative, di socializzazione, di approcci culturali e di conoscenze che possano costituire solide basi per il loro futuro progetto di vita personale e professionale e sintetizza la sua mission in un motto ancora attuale per il PTOF 2022-2025: "A SCUOLA DI FUTURO: SAPERI E COMPETENZE PER IL XXI SECOLO". La pandemia da Covid19, che da due anni condiziona ciascuno di noi, ha creato importanti ripercussioni sulla vita sociale dei bambini e dei ragazzi, sconvolgendo l'assetto socio-educativo della scuola, ma anche quello didattico ed organizzativo. Per questo, il nostro istituto ha deciso di riproporre agli alunni, oggi più che mai, in un contesto ancora insicuro e non del tutto fuori dall'emergenza, il traguardo del "sapere che è competenza" atta ad affrontare il futuro, con le sue incertezze ma anche le sue sfide.

Approfondimento

L'IC Mortara (scuola infanzia, primaria Mortara e Parona e secondaria) dispone di sedi adeguate e decorose, facilmente raggiungibili, poche le barriere architettoniche rimaste. Tutte le sedi sono dotate di sussidi propri. In ciascun plesso viene designato un docente responsabile dei sussidi e docenti responsabili dei laboratori. Tutte le aule dell'istituto, tranne alcune dell'infanzia, sono dotate di LIM e PC. Alla scuola primaria e alla secondaria sono disponibili due aule multimediali. Sono presenti inoltre un nuovo laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, aule speciali per disegno e tecnologia. Queste ultime, per esigenze legate all'emergenza epidemiologica da Covid19, vengono regolarmente utilizzate per svolgere le quotidiane attività didattiche. In tutte le classi dell'istituto viene usato il registro elettronico e sono quindi disponibili la connessione a internet e un pc.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto si caratterizza per una significativa e crescente presenza di alunni "stranieri" (Maggiore del 30%) legata al forte flusso migratorio che da anni interessa la nostra città e che ha conferito nuovo volto alle classi: esse si presentano multiethniche e plurilinguistiche. La scuola continua a rappresentare un luogo privilegiato di integrazione e di inserimento di questi alunni e delle loro



famiglie nel tessuto sociale del territorio e si impegna a valorizzare le diverse identità culturali, promuovere la reciproca conoscenza, il rispetto e l'integrazione come occasione di arricchimento per tutti. La scuola si impegna a promuovere il successo scolastico della maggior parte degli alunni "stranieri", anche attuando laboratori di prima alfabetizzazione. Alcuni alunni si distinguono per il raggiungimento di livelli intermedi o avanzati di competenze nelle varie aree disciplinari. Talvolta alunni NAI inseriti per ragioni di età nella scuola secondaria dimostrano capacità e notevole impegno e grazie al supporto di interventi individualizzati riescono ad acquisire competenze di base adeguate all'ammissione alla scuola secondaria.

Vincoli:

Gli alunni "stranieri" costituiscono circa il 33% della popolazione scolastica dell'IC (ben al di sopra della media nazionale, regionale e provinciale) e hanno varia provenienza linguistico-culturale. Si tratta di una realtà complessa: molti bambini sono nati in Italia e parlano bene l'italiano, altri pur vivendo da anni nel nostro Paese appartengono a gruppi etnici meno integrati e usando in famiglia la propria lingua madre, hanno competenze linguistiche in italiano fragili, che possono condizionare l'apprendimento. I bambini e i ragazzi neoarrivati (NAI) necessitano di interventi specifici di alfabetizzazione nella lingua italiana per inserirsi nel nuovo ambiente di vita e nel gruppo dei pari. L'instabilità dei progetti migratori di molte famiglie straniere ha talvolta come conseguenza una frequenza scolastica irregolare e poco proficua per la socializzazione e l'apprendimento. In alcuni contesti familiari inoltre non viene particolarmente valorizzata l'esperienza scolastica e in alcuni casi si verifica inadempienza all'obbligo di istruzione. Spesso gli alunni non hanno alcun sostegno nell'apprendimento da parte dei familiari e i rapporti scuola-famiglia risultano poco frequenti, soprattutto per quanto riguarda i ragazzi della scuola secondaria. Le stesse problematiche emergono tuttavia anche per una fascia di alunni italiani, appartenenti a contesti socio-economici svantaggiati, che sono in aumento a causa della crisi economica e della conseguente disoccupazione

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Secondo i dati ISTAT nel 2020 la popolazione di Mortara comprende 15.395 abitanti. I gruppi più numerosi sono i romeni, i marocchini, gli albanesi, gli egiziani, gli ucraini, i moldavi e i cinesi. La percentuale di alunni "stranieri" nell'Istituto è pari al 33% ed evidenzia che i bambini e i ragazzi appartenenti a famiglie non autoctone sono particolarmente numerosi. La scuola è da un lato luogo privilegiato di integrazione, dall'altro si pone l'obiettivo di offrire a una platea così eterogenea esperienze di socializzazione e di apprendimento valide, unificanti e ispirate ai valori costituzionali della libertà e della legalità. Sul territorio sono presenti varie associazioni sportive, di volontariato e socio-culturali ed una scuola civica musicale. La biblioteca comunale "CIVICO 17" promuove molteplici iniziative culturali e costituisce un polo di aggregazione per adulti, giovani e bambini. I



comuni del territorio organizzano il servizio scuolabus per agevolare la frequenza alle scuole.

Vincoli:

L' economia del territorio è caratterizzata dallo sviluppo del settore agricolo (coltura intensiva di riso e mais) e dalla presenza di molte piccole e medie industrie di vari settori, che hanno subito negli ultimi anni i contraccolpi della crisi economica, con conseguente aumento della disoccupazione. Ciò si riflette anche sulle scelte delle famiglie riguardanti la scuola: per esempio è aumentata la richiesta del tempo-scuola 24 ore settimanali, in cui non è obbligatoria la mensa, servizio a carico delle famiglie. Le nostre comunità, piccole o grandi che siano, hanno vissuto un rapido e profondo processo di trasformazione della realtà sociale e culturale, con un calo demografico non del tutto compensato dal fenomeno immigratorio. Una parte dei nuovi residenti viene dall'hinterland milanese: sono persone in fuga dalla grande città e dal suo contesto urbanistico, in cerca di migliori o più economiche condizioni di vita. Rilevante è il fenomeno del pendolarismo, verso Milano o Pavia, per motivi di lavoro nonostante collegamenti ferroviari poco efficienti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L' IC di Mortara dispone di sedi scolastiche adeguate e decorose, facilmente raggiungibili. Sono presenti laboratori, palestre, spazi ben strutturati dedicati a tutte le attività. Le risorse messe a disposizione dagli Enti locali sono soprattutto investite in servizi di propria gestione legati alla scuola (mensa, pre- e post-scuola, scuolabus) e di supporto agli alunni con disabilità (assistenza alla persona, L.104).

Vincoli:

La limitata capacità di spesa dei Comuni impedisce talvolta di far fronte tempestivamente alle necessità della scuola, soprattutto per quanto concerne la manutenzione straordinaria degli edifici, le migliorie e gli interventi relativi alla tutela della sicurezza. Il plesso più grande della scuola primaria è un edificio storico del periodo razionalista, sotto la tutela della sovrintendenza e richiederebbe interventi di manutenzione straordinaria più incisivi. Le dotazioni di strumenti tecnologici richiedono sempre maggiori investimenti di risorse, che la scuola cerca di incrementare attraverso la partecipazione ai bandi nazionali.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto dispone di risorse professionali in buona parte stabili. La DS è in servizio da 5 anni, la DSGA da oltre 20 anni. Più della metà dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato (un poco al di



sotto della quota percentuale in Italia, nella regione Lombardia e nella provincia di Pavia). La metà dei docenti a tempo indeterminato si colloca nella fascia d'età superiore ai 55 anni (il dato è superiore alle medie di riferimento). La stabilità del corpo docenti garantisce una forte continuità professionale che facilita il lavoro collaborativo e il consolidamento di buone pratiche didattiche e organizzative. I docenti partecipano ad attività di aggiornamento indipendentemente dall'età. Anche il personale amministrativo è prevalentemente stabile, anche tra i collaboratori scolastici la maggioranza è stabile.

Vincoli:

Pochi sono i docenti di sostegno a tempo indeterminato e in possesso del titolo di specializzazione. La maggior parte dei docenti di sostegno è di nomina annuale e non ha conseguito alcun titolo di specializzazione. Solo alcuni sono stati nominati più anni nella stessa scuola potendo così garantire continuità didattica ad alunni particolarmente bisognosi. Nell'istituto va potenziata la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, coerentemente con il curriculum verticale, e in alcuni casi sarebbe auspicabile una più accentuata propensione all'innovazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MORTARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC81700E
Indirizzo	VIALE DANTE, 1 MORTARA 27036 MORTARA
Telefono	038498158
Email	PVIC81700E@istruzione.it
Pec	pvic81700e@pec.istruzione.it

Plessi

MORTARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81702C
Indirizzo	VIA ZANETTI, 3 MORTARA 27036 MORTARA

MORTARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81701L
Indirizzo	PIAZZA ITALIA, 16 MORTARA 27036 MORTARA
Numero Classi	28
Totale Alunni	610



PARONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81702N
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, SNC PARONA 27020 PARONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

MORTARA - JOSTI TRAVELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM81701G
Indirizzo	VIALE DANTE, 1 - 27036 MORTARA
Numero Classi	23
Totale Alunni	518

Approfondimento

CORSO A CURVATURA SPORTIVA- inserita nell' a.s. 2022-'23

In un'ottica di innovazione sempre attenta ai bisogni educativi dei ragazzi del nostro tempo e delle loro famiglie, l'Istituto ha inserito nel proprio modello organizzativo e nell'offerta formativa il "Corso a curvatura sportiva". In questo particolare momento storico in cui il benessere psico-fisico e la sfera della socialità di bambini e ragazzi sono stati limitati dalla pandemia, il nostro istituto risponde con la costituzione di una nuova sezione a indirizzo motorio e sportivo per la scuola secondaria. L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di un corso a curvatura sportiva da 33 ore (30 curricolari e 3 pomeridiane) dedicate alle attività sportive quali nuoto, baseball, tennis, equitazione, badminton fino agli scacchi. Tali attività saranno sostenute dalle strutture di società sportive attive sul territorio lomellino. La nostra scuola è sempre stata protagonista nelle attività del Centro Sportivo Scolastico. Questa "curvatura sportiva" non può che legarsi a tutte le attività già presenti; prevede, infatti, lo



sport come tema centrale intorno al quale ruoteranno le altre discipline, portando avanti un progetto trasversale che vedrà l'attività sportiva come argomento guida di tutte le materie curriculari. Esperti di scienze motorie interagiranno con i docenti della classe durante le lezioni pomeridiane.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

Le risorse strutturali e infrastrutturali dell'Istituto subiranno incrementi significativi e migliorativi in



seguito all'approvazione dei progetti di riqualificazione scolastica prevista dal PNRR. Sono stati strutturati i piani di intervento sugli ambienti di apprendimento



Risorse professionali

Docenti	173
Personale ATA	32

Approfondimento

Non ci sono approfondimenti da aggiungere



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

INTRODUZIONE

L'IC di Mortara pone al centro della propria azione educante il garantire ai bambini e ai ragazzi del territorio una molteplicità di esperienze formative, di socializzazione, di approcci culturali e di conoscenze quali solide basi per il loro futuro progetto di vita personale e professionale. La sua mission è racchiusa in un motto ancora attuale per il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025: "A SCUOLA DI FUTURO: SAPERI E COMPETENZE PER IL XXI SECOLO". La pandemia da Covid19 ha imposto pesanti cambiamenti nella vita sociale dei bambini e dei ragazzi, sconvolgendo l'assetto socio-educativo della scuola, ma anche quello didattico ed organizzativo. L'esperienza della didattica digitale ha, senza dubbio, aperto nuovi orizzonti di approfondimento e miglioramento delle strategie e delle metodologie che mirano agli apprendimenti competenti degli studenti, tuttavia la scuola è, altresì, consapevole che tutto ciò, penalizzando fortemente il regolare svolgersi delle attività curricolari e di approfondimento curricolare, abbia scardinato il naturale processo di sviluppo dei bambini e dei ragazzi come individui, nella loro interezza, inseriti in un contesto educativo sociale.

Importante novità nella scelta della scuola delle priorità strategiche finalizzate al miglioramento per il prossimo triennio è rappresentata dal Curricolo di Educazione Civica che dall'a.s.2020-2021 integra il Curricolo d'Istituto, definendo le competenze chiave da promuovere e consolidare attraverso l'azione educativa strategica. Tali competenze sono il risultato perseguito attraverso specifiche attività disciplinari che coinvolgono conoscenze e abilità e sostengono, negli alunni, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica va, così, a stimolare la realizzazione di unità d'apprendimento interdisciplinari che individuano il contributo di ogni singola disciplina ad accrescere nei bambini e nei ragazzi conoscenze e competenze da tradurre in atteggiamenti e azioni concrete.

Il nostro istituto ripropone, pertanto, per la nuova triennalità, oggi più che mai, in un contesto ancora insicuro e non del tutto fuori dall'emergenza, il traguardo del "sapere che è competenza", per affrontare il futuro, con le sue incertezze da contrastare e le sue sfide da raccogliere.

- PRIORITA' STRATEGICA -1- RISULTATI SCOLASTICI



Incrementare i livelli di apprendimento degli alunni in uscita.

PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI -1-

Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria nelle CLASSI 1 e 2.

Ridurre il numero di studenti con votazione pari a 6 a conclusione della scuola secondaria.

- PRIORITA' STRATEGICA -2- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Migliorare i risultati nelle prove nazionali di Italiano e Matematica.

PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI -2-

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia nella scuola primaria che secondaria

- PRIORITA' STRATEGICA -3- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti.

PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI -3-

Progettare attività trasversali in verticale che sviluppino le competenze di cittadinanza

Migliorare il sistema valutativo dei livelli delle competenze chiave raggiunti dagli alunni alla fine di ogni anno scolastico

PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO

Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, con imprescindibile sguardo alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori nel difficile periodo storico in cui la società tutta si trova ad affrontare, promuovere modalità didattiche che consentano l'acquisizione e il consolidamento di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza, includere nella valutazione di ogni alunno anche quella relativa alle competenze trasversali e socio-emotive può considerarsi la mission che il nostro istituto si appresta a realizzare attraverso il percorso triennale previsto dal nuovo piano dell'offerta formativa 2022-2025.



Si ritiene altresì fondamentale, alla luce del contesto sociale con il quale l'istituto, con la sua utenza, è chiamato a confrontarsi, **stimolare il dialogo interculturale e l'acquisizione di una cittadinanza europea e mondiale, che includa la consapevolezza ambientale e civica.**

L'azione di miglioramento che l'istituto si propone di attuare intende promuovere e valorizzare nelle attività progettuali le competenze degli studenti, al fine del miglioramento degli esiti scolastici degli stessi; inoltre, consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria, al termine del ciclo scolastico obbligatorio

Traguardo

-Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, 2^a e 3^a, nella scuola secondaria. -Ridurre il numero degli studenti con votazione pari a "6" in uscita dalla scuola secondaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, per la scuola primaria e la scuola secondaria.

Traguardo

-Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti per il consolidamento delle competenze chiave europee.

Traguardo

-Progettare attività trasversali in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, che sviluppino le competenze di cittadinanza attiva, nella prospettiva delle competenze chiave europee.-Migliorare il sistema osservativo e valutativo dei livelli delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine di ogni anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: TUTTI INSIEME PER FARE PROGRESSI, SULLE ALI DELLA CONOSCENZA E DELLA COMPETENZA NEL SAPERE E NEL FARE**

Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, con imprescindibile sguardo alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori nel difficile periodo storico in cui la società tutta si trova ad affrontare, promuovere modalità didattiche che consentano l'acquisizione e il consolidamento di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza, includere nella valutazione di ogni alunno anche quella relativa alle competenze trasversali e socio-emotive può considerarsi la mission che il nostro istituto si appresta a realizzare attraverso il percorso triennale previsto dal nuovo piano dell'offerta formativa 2022-2025.

Si ritiene altresì fondamentale, alla luce del contesto sociale con il quale l'istituto, con la sua utenza, è chiamato a confrontarsi, stimolare il dialogo interculturale e l'acquisizione di una cittadinanza europea e mondiale, che includa la consapevolezza ambientale e civica. L'azione di miglioramento che l'istituto si propone di attuare intende promuovere e valorizzare nelle attività progettuali le competenze degli studenti, al fine del miglioramento degli esiti scolastici degli stessi; inoltre, consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto.

Descrizione del percorso

Classi quarte -scuola primaria-

Partendo dalla visione del film-documentario "Il popolo migratore" di Jacques Perrin e dall'ascolto delle musiche correlate di Bruno Coulais, si affronta un viaggio reale e metaforico. Tutti i colori e i paesaggi della Terra sono esaltati: un'esplosione di verde e giallo, di rosso e marrone. E poi loro, i protagonisti, gli uccelli migratori. Il filmato permette di volare con loro, di



avere la loro stessa visuale.

Si "viaggia" così attraverso altri Paesi, altre culture e di leggere alcuni brani tratti dal libro "L'anello di re Salomone" di Konrad Lorenz, che arricchiscono l'esperienza anche dal punto di vista scientifico, letterario e relazionale.

Le musiche ben sottolineano tutti i passaggi, esaltano le scene.

In riferimento alle migrazioni dei popoli nel corso della storia, si accompagnano gli alunni alla presa di coscienza della realtà che investe la loro stessa quotidianità, inclusi i riferimenti al nostro territorio e alla sua biodiversità.

Il percorso si prefigge di raggiungere gli obiettivi:

cogliere le informazioni più importanti di testi ascoltati e letti ; cogliere il valore del silenzio finalizzato all'ascolto attivo ; relazionare in modo chiaro e corretto sul piano temporale e logico ; ampliare il lessico specifico delle varie discipline e utilizzare gli opportuni registri comunicativi .

Risultati attesi:

ricavare informazioni globali e dettagliate da testi ascoltati e/o letti

riconoscere nella concretezza della realtà quotidiana i riferimenti alle tematiche affrontate

relazionare in modo chiaro e corretto sul piano temporale e logico

utilizzare il lessico specifico delle varie discipline nei contesti appropriati

osservare ed analizzare opere del patrimonio artistico

padroneggiare schemi motori complessi, adattandoli all'esecuzione di una coreografia

accompagnare brani musicali con la voce e con semplici strumenti (4^)

Classi quinte -scuola primaria-

Il percorso intende attivare azioni per recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità; stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi; migliorare la partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe; sviluppare le abilità e le conoscenze



disciplinari; motivare lo studente all'ascolto e al miglioramento del rendimento scolastico; sviluppare il successo scolastico, la crescita cooperativa e creativa .

Le attività si fonderanno su strutture di apprendimento quali l'utilizzo corretto dei vari codici comunicativi; l'acquisizione di una maggiore padronanza strumentale attraverso attività strutturate; la risoluzione di situazioni problematiche di vario genere.

Ci si attende:

la partecipazione alle attività proposte , le prestazioni degli alunni migliorate, prove di verifica in itinere e finali con miglioramento dell'autonomia personale , una ricaduta positiva nel percorso curricolare e modifica della situazione di partenza.

Classi prime, seconde, terze -scuola secondaria superiore-

Il percorso, allo scopo di incrementare i livelli di conoscenza/competenza negli alunni in uscita dalla scuola secondaria, intende promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia (e si senta) sempre il vero protagonista del processo di apprendimento; facilitare l'apprendimento della lingua italiana per la comprensione e comunicazione orale e scritta, efficace in situazioni e contesti diversi; consolidare le competenze relative al riconoscimento e uso delle strutture grammaticali della lingua italiana; promuovere una progressiva autonomia nello studio delle discipline teoriche; favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco.

Alfabetizzazione

Linguaggio funzionale ad un primo orientamento nel mondo scolastico e nella realtà territoriale; l'alfabeto; presentare/presentarsi; lessico riferito a scuola, tempo, spazio; verbi ed aggettivi ad alta frequenza; comandi ad alta frequenza nella vita quotidiana di classe. Strutture e lessico funzionali alle situazioni comunicative quotidiane

Consolidamento

Comprensione globale di una comunicazione scritta e orale; strutture linguistiche fondamentali; produzione orale e scritta.

Italiano per lo studio



Supporto per lo studio delle materie teoriche; comprensione e progressiva acquisizione dei lessici specifici e settoriali; acquisizione di strategie di facilitazione e semplificazione dei contenuti che inneschino un processo di apprendimento sempre più consapevole e autonomo; aiuto specifico per l'acquisizione degli apprendimenti concordato con i docenti di classe.

Classi terze -scuola secondaria-

Il percorso, allo scopo di incrementare i livelli di conoscenza/competenza negli alunni in uscita dalla scuola secondaria, intende favorire il successo scolastico offrendo ad alunni con difficoltà di apprendimento interventi didattici maggiormente individualizzati. Ricercare gli strumenti adatti per porre ogni alunno nella condizione di sviluppare tutte le sue potenzialità. Sviluppare la collaborazione e la discussione tra gli insegnanti per individuare gli impedimenti maggiori alla crescita e all'apprendimento negli alunni.

Inoltre:

- promuovere il processo formativo
- facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche
- suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica
- rafforzare l'autonomia operativa
- promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti

Al fine di:

- recuperare le conoscenze e delle abilità di base nell'area logico matematica necessarie ad affrontare le tematiche proposte dal percorso scolastico.

Si prevede per le classi terze di raggiungere l'obiettivo di migliorare l'abilità di calcolo con i numeri relativi; migliorare il problem solving



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidamento di pratiche per elaborare, sulla base del Curricolo Verticale d'istituto, prove comuni per competenze e compiti autentici, nelle diverse fasce di età e per ogni segmento scolastico

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia (e si senta) sempre il vero protagonista del processo di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Facilitare lo sviluppo delle abilità sociali necessarie all'integrazione e alla partecipazione attiva nel contesto scolastico e, più in generale, in quello sociale e cittadino

Attività prevista nel percorso: TUTTI INSIEME PER FARE



PROGRESSI, SULLE ALI DELLA CONOSCENZA E DELLA COMPETENZA NEL SAPERE E NEL FARE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Responsabile

Classi quarte -scuola primaria- Lettura di vari testi, tra cui alcuni tratti dal libro; Visione film-documentario "Il popolo migratore"; Esplorazione degli ambienti attraverso le rotte migratorie; Approccio ai grandi numeri, riferiti ai percorsi degli uccelli migratori; Discussioni, letture, confronti sulle migrazioni dei popoli fino alla realtà della nostra città e della nostra aula: ieri come oggi Classi quinte -scuola primaria- Attività di ascolto, comprensione, rielaborazione e comunicazione; Attività con applicazioni interattive e multimediali (Wordwall); apprendimento cooperativo; tutoring; didattica per piccoli gruppi; tecnologie multimediali Classi prime, seconde, terze - scuola secondaria superiore- Attività linguistiche e logico matematiche mirate ad incrementare i bisogni degli alunni che necessitano di recuperare, consolidare e potenziare le abilità. COMPITI DI REALTA' a tema mirato e strutturato.

Risultati attesi

Il percorso, allo scopo di incrementare i livelli di conoscenza/competenza negli alunni in uscita dalla scuola secondaria, intende promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia e si senta sempre il vero protagonista del processo di apprendimento. Facilitare l'apprendimento della lingua italiana e della matematica, approfondire e potenziare le strutture del pensiero logico per la comprensione e comunicazione orale e scritta, efficace in



situazioni e contesti diversi, consolidare le competenze relative al riconoscimento delle procedure e strategie per condurre un compito di realtà, promuovere una progressiva autonomia nello studio delle discipline teoriche, favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco sono i risultati che ci si attende a conclusione del triennio di sperimentazione di questo percorso di miglioramento d'Istituto.

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE APPRENDIMENTI E RISULTATI IN LINGUA ITALIANA E MATEMATICA**

L'Istituto Comprensivo da anni ha orientato le proprie scelte metodologiche verso una didattica per competenze, allo scopo imprescindibile di organizzare per gli alunni una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona. Nel quadro dell'Offerta Formativa, l'Istituto stabilisce e struttura, in una prospettiva triennale, progetti di approfondimento fondati sulla didattica per competenze, che si pone come obiettivo l'apprendimento efficace, acquisito dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze. Tali progetti convergono in un percorso di miglioramento strutturato in obiettivi, attività, metodologie, risultati attesi che verranno monitorati e verificati nel triennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidamento di pratiche e percorsi per elaborare, sulla base del Curricolo Verticale d'istituto, prove comuni e compiti autentici efficaci e per competenze, nelle diverse fasce di età e per ogni segmento scolastico



Inserire percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nelle mappe progettuali dei gruppi classi parallele e nei processi delle singole classi, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

Realizzare almeno un compito autentico in ogni classe relativo alle competenze di EDUCAZIONE CIVICA, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

Impostazione di un sistema strutturato di osservazione e valutazione del livello delle competenze chiave acquisite dagli alunni alla fine di ogni a.s.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione dell'utilizzo di metodologie diversificate, rispondenti ai diversi stili cognitivi degli studenti e al contesto di apprendimento

Promozione dell'utilizzo di metodologie innovative adeguate al consolidamento delle competenze e di supporto ai diversi stili cognitivi degli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando approcci didattici innovativi e motivanti per gli alunni

Strutturare percorsi di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle competenze applicate alle conoscenze, utilizzando approcci didattici innovativi e motivanti per



tutti gli alunni

Attività prevista nel percorso: MIGLIORARE APPRENDIMENTI E RISULTATI IN LINGUA ITALIANA E MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

Si presentano le attività del percorso di miglioramento, considerando che per la loro realizzazione sono stabiliti e strutturati i momenti di applicazione, le tempistiche, gli ambienti, gli strumenti metodologici e le modalità di monitoraggio e verifica. • promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno; • sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi, conseguire miglioramenti nelle prestazioni; • scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: la varietà di esperienze, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione. Azioni del processo di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali: • strutturare e calendarizzare i momenti di studio e approfondimento delle



discipline, mettendo in atto strategie e didattiche adeguate e mirate; • creare gruppi di lavoro, secondo criteri che rispettino le potenzialità e le esigenze degli alunni; • organizzare le procedure per la somministrazione delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte della scuola primaria; raccogliere, tabulare ed analizzare i dati; • organizzare le procedure per la somministrazione delle prove INVALSI per le classi terze della scuola secondaria di primo grado; raccogliere, tabulare ed analizzare i dati; • somministrare prove di verifica d'istituto in entrata (test d'ingresso per le classi prime della secondaria) e prove intermedie e finali comuni simili a quelle Invalsi sia per le classi della scuola primaria che per quelle della secondaria; • organizzare momenti di confronti tra i docenti, presentare ai docenti delle ex classi quinte della scuola primaria e agli insegnanti di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria i risultati dei test d'ingresso, mettendoli a confronto con i voti in uscita e i risultati delle prove Invalsi degli alunni delle attuali prime, in collaborazione con la F.S. continuità; • analizzare, da parte della Commissione Valutazione e del gruppo del NIV, i risultati inviati dall'INVALSI relativi alle prove dell'a.s. precedente e presentarli ai docenti della primaria e della secondaria; • raccogliere, tabulare ed analizzare, da parte della Commissione Valutazione e del gruppo del NIV, i dati affinché i docenti progettino e realizzino interventi didattici specifici orientati al miglioramento degli apprendimenti e quindi dei risultati attesi. Fondamentale diventa il momento della valutazione, con monitoraggi e revisioni finali: l'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili (COMPITI AUTENTICI). L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla e quindi procedere con strategie di miglioramento. E' perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.



Risultati attesi

Il miglioramento degli apprendimenti efficaci, fondati sul raggiungimento delle competenze necessarie ad applicare le conoscenze apprese in contesti diversificati, per uno sviluppo completo della personalità dei ragazzi. Tali competenze, applicate alle discipline protagoniste del percorso di miglioramento, ci si aspetta abbiano incidenza positiva sul miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate ministeriali.

● **Percorso n° 3: CONOSCENZE, COMPETENZE, ATTEGGIAMENTI**

Per i bambini e i ragazzi, futuri cittadini adulti attenti al rispetto del prossimo, in grado di realizzare il pieno sviluppo della propria persona, la scuola promuove percorsi volti ad educare gli studenti ad acquisire competenze relative alla gestione di comportamenti legati all'adozione di stili di vita corretti e responsabili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidamento di pratiche per elaborare, sulla base del Curricolo Verticale d'istituto, prove comuni per competenze e compiti autentici, nelle diverse fasce di età e per ogni segmento scolastico



Consolidamento di pratiche e percorsi per elaborare, sulla base del Curricolo Verticale d'istituto, prove comuni e compiti autentici efficaci e per competenze, nelle diverse fasce di età e per ogni segmento scolastico

Inserire percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nelle mappe progettuali dei gruppi classi parallele e nei processi delle singole classi, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

Realizzare almeno un compito autentico in ogni classe relativo alle competenze di EDUCAZIONE CIVICA, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

Impostazione di un sistema strutturato di osservazione e valutazione del livello delle competenze chiave acquisite dagli alunni alla fine di ogni a.s.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione dell'utilizzo di metodologie diversificate, rispondenti ai diversi stili cognitivi degli studenti e al contesto di apprendimento

Promozione dell'utilizzo di metodologie innovative adeguate al consolidamento delle competenze e di supporto ai diversi stili cognitivi degli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando approcci didattici



innovativi e motivanti per gli alunni

Strutturare percorsi di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle competenze applicate alle conoscenze, utilizzando approcci didattici innovativi e motivanti per tutti gli alunni

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio per la realizzazione di percorsi e azioni relativi all'EDUCAZIONE CIVICA.

Attività prevista nel percorso: CONOSCENZE, COMPETENZE, ATTEGGIAMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Attività e strutture metodologiche messe in atto: · affrontare compiti di realtà strutturati · affrontare compiti di realtà strutturati sugli obiettivi di ED. CIVICA · acquisire il senso di identità ed autonomia attraverso esperienze mirate · attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di



relazione positiva con gli altri · acquisire il senso di identità ed autonomia · comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari · esprimere le proprie opinioni e i propri punti di vista nel rispetto di quelli altrui · attivare atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla risoluzione pacifica delle liti · saper attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedono · manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate · comprendere l'importanza della collaborazione per costruire esperienze e progetti comuni · Didattica laboratoriale per favorire l'operatività, l'esplorazione, la ricerca, il dialogo, il confronto reciproco, l'assunzione di ruoli e impegni, trasformando gradualmente le conoscenze in competenze · Discussioni guidate · Tecniche di apprendimento collaborativo e cooperativo, anche attraverso l'utilizzo delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione · Problem solving · incontri con l'associazione AVIS per la Scuola La struttura metodologica portante dei percorsi è improntata sull'esperienza, in un'ottica di "problem solving" e di educazione al "pensiero divergente", che porti l'alunno ad essere costruttore attivo e creativo della propria formazione nel rispetto delle opinioni altrui. La classe deve essere interpretata dagli alunni come comunità, come luogo di cooperazione e solidarietà reciproca, ambiente nel quale sperimentare le conoscenze trasformandole in competenze applicabili a contesti sempre diversi.

Risultati attesi

Riconoscere negli alunni il raggiungimento e lo sviluppo di un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti indispensabili allo sviluppo personale completo e armonico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

CORSO A CURVATURA SPORTIVA

In un'ottica di innovazione sempre attenta ai bisogni educativi dei ragazzi del nostro tempo e delle loro famiglie, l'Istituto ha inserito nel proprio modello organizzativo e nell'offerta formativa il "Corso a curvatura sportiva". In questo particolare momento storico in cui il benessere psico-fisico e la sfera della socialità di bambini e ragazzi sono stati limitati dalla pandemia, il nostro istituto risponde con la costituzione di una nuova sezione a indirizzo motorio e sportivo per la scuola secondaria. L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di un corso a curvatura sportiva da 33 ore (30 curricolari e 3 pomeridiane) dedicate alle attività sportive quali nuoto, baseball, tennis, equitazione, badminton fino agli scacchi. Tali attività saranno sostenute dalle strutture di società sportive attive sul territorio lomellino. La nostra scuola è sempre stata protagonista nelle attività del Centro Sportivo Scolastico. Questa "curvatura sportiva" non può che legarsi a tutte le attività già presenti; prevede, infatti, lo sport come tema centrale intorno al quale ruoteranno le altre discipline, portando avanti un progetto trasversale che vedrà l'attività sportiva come argomento guida di tutte le materie curricolari. Esperti di scienze motorie interagiranno con i docenti della classe durante le lezioni pomeridiane.

MIGLIORAMENTO NELLE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, per la prossima triennalità, avvierà un processo di miglioramento nelle pratiche della Didattica Digitale Integrata, come proposto dalle indicazioni del PNSD. I docenti dei tre ordini di scuola, parteciperanno a specifici e mirati corsi di formazione, con ricaduta sulla didattica applicata in classe. Le esperienze didattico-digitali richieste durante il periodo pandemico rappresentano, per docenti e alunni dell'Istituto, una solida base per avviare approfondimenti di didattica digitale integrata che porteranno miglioramenti ed innovazioni significativi nei processi di insegnamento-apprendimento.

L'INNOVAZIONE DELLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA: LA VALUTAZIONE FORMATIVA



La nuova Valutazione per la scuola primaria rappresenta un elemento di innovazione nell'area del processo di insegnamento/apprendimento, che coinvolge i docenti, impegnati prima di tutto nella fase della formazione approfondita, ma anche gli alunni con nuovi percorsi didattici e compiti di realtà.

Rispetto alla VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI, la scuola ha tracciato le proprie decisioni in merito alle "novità" a partire dall'anno scolastico 2020-2021:

1. nuove modalità di valutazione nella SCUOLA PRIMARIA introdotte dalla OM 172 del 04.12.2020
2. modalità di valutazione della DaD (per i periodi di erogazione del servizio scolastico a distanza), ridefiniti in base alla valutazione in Livelli nella scuola primaria
3. Esami di Stato 2021.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, per la prossima triennalità, intende perseguire processi di miglioramento nelle pratiche della Didattica Digitale Integrata, come da indicazioni del PNSD. Sono previsti corsi di aggiornamento per i docenti dei tre ordini di scuola, con ricaduta sulla didattica applicata in classe. Le esperienze didattico-digitali del periodo pandemico rappresentano, per docenti e alunni dell'Istituto, una solida base per avviare approfondimenti di didattica digitale integrata che porteranno miglioramenti ed innovazioni significativi nei processi di insegnamento-apprendimento

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Rispetto alla VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI la scuola intende sintetizzare in questo documento le proprie decisioni in merito alle “novità” che hanno caratterizzato questo anno scolastico: 1. nuove modalità di valutazione nella SCUOLA PRIMARIA introdotte dalla OM 172 del 04.12.2020 2. modalità di valutazione della DaD (per i periodi di erogazione del servizio scolastico a distanza), ridefiniti in base alla valutazione in Livelli nella scuola primaria 3. Esami di Stato 2021.

Si allega l'Integrazione al Protocollo di Valutazione di Istituto

Allegato:

INTEGRAZIONE-AL-PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-2021.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'utilizzo dei fondi ministeriali assegnati all'Istituto nell'ambito della «Missione 1.4-Istruzione» PNRR (con erogazioni previste nel corso degli anni scolastici del triennio di PTOF in corso) porteranno innovazioni significative agli ambienti di apprendimento, con ricadute significative sulla didattica e l'impostazione dei nuovi percorsi di approfondimento del Curricolo d'Istituto.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NEXT GENERATION CLASSROOMS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende potenziare i servizi di istruzione con nuovi ambienti di apprendimento e nuovi laboratori, con dotazioni didattiche tecnologiche innovative e con particolare attenzione all'inclusione. Si realizzeranno quindi nello specifico: - presso il plesso della Scuola Primaria di Parona due nuovi ambienti di apprendimento cooperativo : un laboratorio informatico, una aula inclusione; inoltre si intendono ammodernare le apparecchiature di tre aule; - presso il plesso della Scuola Primaria di Mortara quattro nuovi ambienti di apprendimento cooperativo: un laboratorio multiplo, una aula studio, uno spazio BES, un angolo morbido; in aggiunta si andranno a rinnovare le attrezzature tecnologiche di otto aule; - presso la Scuola Secondaria di Mortara sei nuovi ambienti di apprendimento cooperativo: un laboratorio geo-storico, cinque aule inclusione; si completerà il progetto con il rinnovo della dotazione tecnologica di altre sei aule.

Importo del finanziamento



€ 216.097,29

Data inizio prevista

08/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

● Progetto: “STEM Revolution: a scuola di competenze”**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli spazi che utilizzeremo sono : 1- Il Laboratorio scientifico dotato di pochi ed obsoleti strumenti, situato al pianterreno della Scuola Secondaria di Primo Grado che è illuminato da luce naturale e artificiale. Possiede porte-finestre ampie che si aprono sul cortile della scuola; 2) Un'aula situata al terzo piano della scuola, da riqualificare con strumenti tecnologici e innovativi. Per educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole del presente, si attueranno le seguenti metodologie: - Project-based learning - Peer to peer - Learning by doing - Student centered learning - Problem solving - Didattica ludica - Didattica laboratoriale - Cooperative learning per favorire l'interazione cooperativa all'interno di un gruppo - Tinkering Queste metodologie d'insegnamento e apprendimento incentrate sull'approccio “hands-on” per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione, collaborazione e di pensiero critico indispensabili per il cittadino di oggi.



Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Riguardo al campo in oggetto, l' istituto ha pianificato le linee generali del progetto NEXT GENERATION CLASSROOMS. Tale progetto intende potenziare i servizi di istruzione con nuovi



ambienti di apprendimento e nuovi laboratori, con dotazioni didattiche tecnologiche innovative e con particolare attenzione all'Inclusione.

Due saranno le fasi di lavoro:

1. Analisi preliminare e ricognizione degli spazi e delle dotazioni esistenti
2. Messa in atto delle tappe procedurali del progetto pianificato

Si realizzeranno nello specifico:

- SCUOLA PRIMARIA DI PARONA due nuovi ambienti di apprendimento cooperativo (laboratorio informatico-aula inclusione) e ammodernamento delle apparecchiature di tre aule

- SCUOLA PRIMARIA DI MORTARA quattro nuovi ambienti di apprendimento cooperativo (laboratorio multiplo, aula studio, spazio BES, angolo morbido) e rinnovamento delle attrezzature tecnologiche di otto aule

- SCUOLA SECONDARIA DI MORTARA sei nuovi ambienti di apprendimento cooperativo (laboratorio geo-storico, cinque aule inclusione)

Il progetto include il rinnovo della dotazione tecnologica di altre sei aule

Intervento: M4C1I3.2-2022-961-1021- Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

L'istituto intende adottare un sistema "ibrido" basato sia su aule fisse assegnate a ciascuna classe, sia su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi su tali spazi.

Il design sarà caratterizzato da mobilità e flessibilità, fattori che permetteranno la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche di volta in volta adottate, al fine di rendere le classi un "ecosistema di interazione, condivisione e cooperazione".

Si promuoveranno le pedagogie innovative e le connesse metodologie didattiche, anche attraverso specifica formazione del personale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

OFFERTA TEMPO SCUOLA

SCUOLA	QUADRO ORARIO	
MORTARA PVAA81702C SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	
MORTARA PVEE81701L SCUOLA PRIMARIA	24 ORE SETTIMANALI	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
PARONA PVEE81702N SCUOLA PRIMARIA	29 ORE SETTIMANALI	
JOSTI-TRAVELLI - MORTARA PVMM81701G SCUOLA SECONDARIA I GRADO	TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	
	Italiano, Storia, Geografia	10
	Matematica e Scienze	6
	Tecnologia	
	Inglese	2
	Seconda Lingua Comunitaria	3
		2



	Arte E Immagine	
	Scienze Motoria e Sportive	2
	Musica	2
	Religione Cattolica/ora alternativa-studio assistito	2
		1
	TEMPO SCUOLA – CORSO A CURVATURA SPORTIVA	
	Il tempo-scuola risulta identico a quello dell'indirizzo musicale: 33 ore settimanali (30 ore curricolari - 3 ore di attività sportive pomeridiane)	

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle "Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" che fissano gli obiettivi formativi e di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Le Indicazioni sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Si è cercato, quindi, di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di



progettare un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curriculum di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curriculum è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti. Sono state individuate tre aree: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico-geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo, matematica, scienze, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curriculum che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza. Nel corso dell'a.s. 2017-18 il Collegio dei docenti ha collaborato, sotto la guida della commissione continuità e orientamento ad una attenta revisione del CURRICULO DI ISTITUTO che ha perseguito le seguenti finalità:

- articolazione dei contenuti aderente alle pratiche didattico-educative effettivamente realizzate
- definizione degli obiettivi minimi per ogni classe/livello scolastico e per ogni area disciplinare
- competenze disciplinari integrate con le competenze di cittadinanza/trasversali.



Il testo integrale del CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo di Mortara è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icmortara.edu.it.

Il documento è suddiviso in tre parti relative alle aree disciplinari che vengono allegate.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO- L'OFFERTA FORMATIVA

Recepito l'Atto di Indirizzo del DS, visti i risultati del processo di autovalutazione (RAV) e definite le azioni prioritarie di intervento nel Piano di Miglioramento • migliorare il successo formativo • migliorare i risultati nelle Prove Nazionali • valutare le competenze chiave e di cittadinanza il Collegio dei Docenti definisce i criteri ispiratori del PTOF 2022-2025. L'elaborazione del piano dell'offerta formativa parte, infatti, da un'autoanalisi che conferma le scelte consolidate, ma è anche attenta alle possibili azioni di miglioramento, in un'ottica di ricerca e azione continue, finalizzate alla formazione dell'alunno come persona che cresce nel gruppo. I fattori qualificanti del progetto educativo di istituto sono: 1.il lavoro di squadra nella gestione dei problemi organizzativi; 2.l'azione collegiale degli insegnanti; 3.l'attenzione al concetto di continuità educativa e didattica; 4.l'attenzione alla diversità e alla multiculturalità come valore; 5.l'interdisciplinarietà del lavoro didattico come strumento per garantire l'unitarietà dell'apprendimento; 6.lo studio attento delle metodologie, con il costante inserimento di percorsi innovativi e adeguati alla specificità delle esigenze educative e di apprendimento; 7.il rapporto costante tra insegnanti e famiglia; 8.l'eccellenza intesa come valore; 9.l'apprendimento della lingua inglese e l'alfabetizzazione informatica fin dalla scuola dell'infanzia; 10.la robotica educativa. Su queste basi si delineano le strategie che la nostra scuola mette in atto per raggiungere i tre aspetti fondamentali del sapere: SAPER STARE CON GLI ALTRI - SAPER FARE - SAPER ESSERE. Tutti gli ordini di scuola del nostro istituto, nel realizzare le finalità della scuola del primo ciclo previste dalle INDICAZIONI NAZIONALI, intendono raggiungere, attraverso il piano triennale dell'offerta formativa, i seguenti obiettivi generali: - promuovere lo "star bene a scuola", creando in ogni classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento mirando al miglioramento del successo scolastico degli alunni; - educare al rispetto di sé e degli altri, facendo proprie le regole di comportamento imprescindibili per la convivenza scolastica e civile; - promuovere un clima di reale intercultura, stimolando la curiosità, l'interesse e l'attenzione per il diverso; - promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali; - promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di abilità e competenze; - sviluppare negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro; potenziarne la sicurezza e l'autonomia operativa; - promuovere l'autostima dell'alunno quale soggetto attivo del processo formativo, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - favorire il successo formativo degli alunni attraverso il pieno sviluppo della personalità, dando spazio anche alla creatività e al senso critico; - educare a cogliere il senso di problematiche sociali e morali facendo crescere negli alunni la coscienza



ecologica, il rispetto della diversità, la promozione di atteggiamenti positivi verso altre realtà sociali e l'avviamento alla conoscenza di altri popoli attraverso la padronanza di più lingue.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Da sempre l'Istituto si impegna in molteplici attività di formazione dei docenti finalizzate ad un costante aggiornamento delle pratiche didattiche e degli approcci metodologici: è necessario infatti saper fronteggiare i nuovi stili di apprendimento degli alunni e riuscire a proporre in forme nuove e coinvolgenti i contenuti disciplinari. Nella società di oggi i cambiamenti sono rapidi e profondi, soprattutto indotti da una diffusione di strumenti tecnologici sempre più pervadenti e capaci di influenzare abitudini e forma mentis delle persone. La scuola non è più l'unica agenzia formativa: il maggiore ricorso alle tecnologie, la diffusione dell'insegnamento a distanza e l'aumento dell'apprendimento informale con l'uso di dispositivi digitali mobili si riflettono sulle opportunità di acquisizione di competenze. Tuttavia il suo ruolo rimane fondamentale per formare e orientare. Nella prospettiva dell'unità e complessità del sapere la nostra scuola vuole proporre a bambini e ragazzi esperienze di apprendimento significative e spendibili nel contesto di un mondo globalizzato e in rapida trasformazione. Li vuole abituare a fronteggiare continue novità e cambiamenti utilizzando conoscenze, abilità e competenze che mettono in gioco anche la creatività e lo spirito di iniziativa, le competenze relazionali ed emotive. Fondamentali per orientare la scuola rimangono le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE indicate dal Consiglio d'Europa già nel 2006 e a cui sono state finalizzate le politiche dell'istruzione attuate, negli anni seguenti, dagli Stati membri tramite riforme dei sistemi nazionali dell'istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Il 22 maggio 2018 Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il nuovo documento sottolinea il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Importante è anche il principio della "consapevolezza culturale" che presuppone familiarità ed attenzione al patrimonio culturale, nonché alla sfera emotiva ed identitaria connaturata al



concetto di “eredità” di un popolo o di una nazione.

L'attività didattica si sviluppa attraverso percorsi innovativi e qualificanti, basati su molteplici approcci metodologici: didattica laboratoriale, esperienze di “flipped classroom”, cooperative learning, didattica peer to peer, percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a classi aperte, attività per gruppi di livello, problem solving e discussione/condivisione dei risultati, interventi individualizzati. L'ambiente di apprendimento è arricchito da strumenti innovativi e qualificanti: la lavagna interattiva, il pc o altri strumenti che permettono di fruire di risorse remote (internet, piattaforme didattiche, ecc.).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L' Istituto Comprensivo da anni ha orientato le proprie scelte metodologiche verso una didattica per competenze che cerca di: • promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno; • sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi; • scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: la varietà di esperienze, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione. Fondamentale diventa il momento della valutazione: l'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili (COMPITI AUTENTICI). L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. E' perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente “alla prova” o il prodotto del suo lavoro.

(Si allega il curricolo d'Istituto di Educazione Civica)

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Tutta l'impalcatura dell'approfondimento curricolare, che rappresenta il cuore dell'Offerta Formativa della scuola, monitorata e rendicontata durante le attività scolastiche, viene rinnovata e calibrata ogni anno.

INCLUSIONE

Le attività di inclusione del nostro Istituto sono oggetto di lavoro di una Commissione composta da una Funzione



Strumentale e da docenti di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Le azioni progettate e messe in campo sono volte a migliorare l'inclusione di tre aree di alunni: alunni disabili, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed alunni con svantaggi socio-culturali, economici o linguistici. La rilevazione degli alunni BES presenti nella Scuola avviene attraverso differenti fonti: dati di Segreteria, diagnosi o relazioni redatte da specialisti e acquisite dalla Scuola attraverso i genitori, richieste rivolte ai docenti dell'Istituto per individuare alunni non italo-foni neo arrivati in Italia. La commissione inclusione si confronta e dà supporto ai colleghi su strategie di intervento inclusive o di gestione di casi problematici e aiuto nella lettura e compilazione di programmazioni individualizzate (PDF, PEI e PDP). Questi documenti vengono raccolti, organizzati e archiviati. Vengono organizzati e coordinati incontri di GLHO tra docenti, genitori ed equipe medico-psico-pedagogica e servizi socio-assistenziali di alunni disabili; vengono mantenuti costanti rapporti con Neuropsichiatria di riferimento ed Enti sanitari accreditati ai quali sono in carico gli alunni. Si procederà annualmente alla rilevazione, al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola e verrà elaborata una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES (redazione entro il mese di giugno per il successivo anno scolastico). Vengono regolarmente documentati gli interventi didattico-educativi inclusivi posti in essere dalla Scuola attraverso la presentazione di progetti e relativo monitoraggio.

In ogni attività inclusiva si terrà conto della verticalità del nostro Istituto; si avrà cura particolare per i momenti di passaggio tra i diversi ordini di Scuola attraverso attente azioni di passaggio di consegne (documenti specialistici, relazioni dei docenti, PDF, PEI e PDP, incontri tra docenti). Si sfrutteranno in maniera flessibile le potenzialità e le competenze degli insegnanti che potranno condurre attività nei diversi gradi di Scuola attraverso progetti dedicati. Si manterranno rapporti di collaborazione con il territorio attraverso il dialogo con l'Ente Comunale, le strutture sportive quali la piscina e le associazioni (Anffas, Baobab). Verrà annualmente arricchita l'offerta formativa con progetti aventi come finalità lo sviluppo di competenze di base trasferibili nell'ambiente classe e come risvolto il miglioramento degli apprendimenti.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà per attuare processi di recupero e consolidamento. La maggior parte dei docenti, all'interno della propria classe, attua interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi di ciascuno studente, proponendo anche attività di potenziamento per gli alunni che dimostrano di aver acquisito buone competenze (inclusione degli alunni ad alto potenziale). Nel corso del triennio verranno monitorate le attività di inclusione attraverso diverse modalità. Si condividerà lo stato dei lavori durante le riunioni di Commissione Inclusione, alle quali partecipa anche il Dirigente Scolastico e che si riunisce in diversi momenti durante l'anno, confrontandosi su obiettivi raggiunti e da raggiungere, modalità di intervento e risultati ottenuti. Per ciascun progetto, nello specifico, il docente referente dovrà compilare il modello di analisi a consuntivo a conclusione del percorso mentre la Commissione si occuperà di revisionare la Mappa. Verrà predisposto un modello all'interno del quale ciascun docente potrà indicare il grado di utilità delle attività di supporto linguistico agli alunni stranieri e i miglioramenti rilevati a conclusione dell'intervento.

A conclusione degli interventi e delle azioni didattiche inclusive che vedranno coinvolti gli alunni dell'Istituto con bisogni educativi speciali sarà compito dei docenti verificare l'effettivo miglioramento del grado di inclusione e degli apprendimenti; questo avverrà non solo attraverso verifiche, ma soprattutto con momenti sistematici di



osservazione dell'alunno all'interno della classe durante l'interazione con il gruppo dei pari. La modalità dell'osservazione seguirà tutto il percorso degli studenti per monitorare in itinere l'efficacia dell'intervento.

MULTIMEDIALITA'

E' veramente difficile, nella società attuale, pensare ad attività umana che non passi, in qualche modo, dai "media digitali". Le nostre esistenze sono permeate dal digitale che media le nostre conoscenze, la nostra rappresentazione e consapevolezza del passato e del presente, le nostre relazioni. Dall'anno scolastico '19-'20, inoltre, l'utilizzo della modalità digitale è stato fondamentale strumento di insegnamento nella Didattica a Distanza e, successivamente, nella Didattica Integrata. Se pur priva dell'aspetto "sociale" che solo la frequenza dei ragazzi "in presenza" può garantire, la didattica digitale ha permesso di non interrompere il dialogo educativo con gli studenti e i docenti che hanno migliorato le loro competenze. Per questo, rappresenta senza dubbio un valore aggiunto alla didattica del futuro. Più che un fattore di discontinuità, il digitale va considerato come una ri-mediazione della realtà, cioè una riconfigurazione in un'altra chiave degli elementi della realtà quotidiana; esso non sostituisce niente, ma arricchisce le nostre possibilità d'intervento nel reale. Di conseguenza, valorizzare i media digitali a scuola significa aiutare gli alunni, soggetti dell'azione educativa, ad interpretare meglio la cultura, significa portare in classe la dimensione laboratoriale come punto d'incontro essenziale tra "saper" e "saper fare" in un'ottica di costruzione di competenze utili per cercare e selezionare informazioni, per collaborare e cooperare, per gestire le relazioni, il tempo, i contenuti, per condividere e pubblicare. In questo paradigma, da diversi anni le tecnologie informatiche sono entrate nella nostra Scuola, diventando pratiche quotidiane, ordinarie, integrate nella didattica, orientate alla formazione e all'apprendimento e contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, spazi comuni e laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Si è giunti in tal modo alla creazione di ambienti di apprendimento dove viene superata l'impostazione tradizionale tipica della lezione frontale a favore di metodologie didattiche attive, co-costruttive e cooperative. La "via digitale" della scuola, come per ogni amministrazione pubblica, passa anche dal miglioramento e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola stessa offre al territorio, alle famiglie, agli studenti e al proprio personale. Il nostro istituto condivide l'idea che l'intera impalcatura di una scuola digitale non possa prescindere da un'adeguata azione di formazione dei docenti fortemente centrata sulla innovazione didattica legata ad una dimensione internazionale, per dare al personale della scuola la possibilità di tenersi costantemente allineato alle migliori esperienze nel mondo.

Alla luce di tali premesse, tenendo presente le risultanze del RAV e del Piano di miglioramento e in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del MIUR (L. 107/2015 art.1 cc. 56-59 e Decreto n. 851 del 27.10.2015), il nuovo piano triennale dell'offerta formativa prevede particolare attenzione alle attività che riguardano l'area della multimedialità e che mirano a promuovere una didattica innovativa, aumentata e supportata dalle tecnologie. Il piano di sviluppo triennale di tale area, inoltre, prevede il potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali nell'ambito organizzativo e amministrativo. Azioni mirate concorrono al raggiungimento degli obiettivi:

- implementare le aule, i laboratori e gli spazi comuni in ambienti "flessibili" aumentati delle tecnologie e finalizzati ad una didattica attiva, laboratoriale, costruttiva, collaborativa e inclusiva;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni, alla condivisione e alla collaborazione;
- facilitare la didattica, l'apprendimento e l'inclusione di tutti gli studenti;
- promuovere e coordinare iniziative di formazione dei docenti e del personale ATA
- sviluppare la digitalizzazione a livello amministrativo e gestionale;
- implementare il sito scolastico come forma di



comunicazione interna ed esterna • completare e potenziare le infrastrutture hardware, software e di rete e attendere alla loro manutenzione.

In relazione all'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) le iniziative progettuali riguardanti le nuove tecnologie saranno coordinate e supportate, anche triennio 2022-2025, dalla figura dell' "ANIMATORE DIGITALE", (L. 107, art. 1 c. 57-59). L' AD costituirà per tutti i docenti una risorsa di aiuto e di consulenza sul digitale e si farà promotore di percorsi e/o laboratori di formazione continua per i docenti e tutto il personale, per diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative. La scuola ha partecipato ad un bando relativo all'azione #7 del PNSD ed è stato assegnato (novembre 2019) all'IC di Mortara un finanziamento di ca. 20.000 Euro per la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo (Creazione di un'aula-laboratorio nel plesso Olivelli).

Durante il triennio di svolgimento del P.T.O.F., le azioni a lungo termine sopra descritte si concretizzeranno in percorsi progettuali annualmente progettate, monitorate e verificate con conseguente valutazione delle ricadute sugli apprendimenti degli studenti.

LINGUE STRANIERE

Tutti i recenti processi di riforma del sistema scolastico in Italia sottolineano la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze. L'approccio alle competenze deve essere inteso come applicazione di abilità e conoscenze acquisite in un dato contesto. E' nella relazione tra sapere e fare che si colloca la questione della competenza. La comunicazione nelle lingue straniere ha come imprescindibile premessa lo sviluppo progressivo delle abilità comunicative in una lingua seconda, per esprimere e interpretare pensieri, sentimenti, fatti e opinioni relativi ad un contesto comunicativo, sia in forma scritta che orale. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. L'apprendimento della L2: aiuta a creare un positivo clima di apprendimento nel gruppo (cooperazione, confronto, rispetto e valorizzazione dell'Altro); aiuta ad arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino/ragazzo, offrendogli un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; contribuisce allo sviluppo di abilità trasversali; stimola l'interesse verso l'apprendimento della LS; permette al bambino/ragazzo di comunicare con altri, mediante una lingua diversa dalla propria; avvia lo studente, tramite lo strumento linguistico, al dialogo interculturale e all'acquisizione di una cittadinanza europea e mondiale. Nell'arco del triennio le competenze che s'intendono sviluppare saranno specifiche per ogni ordine di scuola dell'IC. Nella scuola secondaria si approfondiranno le competenze dell'ascolto, lettura, scrittura e parlato conseguendo certificazioni di livello A2 con esame KEY in Inglese e livello A1 per le altre lingue (Francese, Spagnolo e Tedesco). Il confronto collaborativo tra i docenti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado sulle competenze richieste in lingua straniera, porta ad una maggiore unitarietà d'insegnamento producendo esiti positivi, soprattutto nel momento del passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello superiore. La pianificazione e l'organizzazione di attività CLIL – che negli anni è stata potenziata e diffusa - consente allo studente di utilizzare la lingua straniera come attore- protagonista: l'apprendimento del contenuto (inter)disciplinare diventa l'obiettivo principale e l'acquisizione di maggiori competenze comunicative in L2 una conseguenza. Le strategie del peer to peer, il cooperative learning , il lavoro a classi aperte unito ad una didattica laboratoriale, mirano al potenziamento delle competenze linguistiche e



trasversali. Tra gli stimoli offerti che permettono agli alunni di acquisire maggior consapevolezza e dimestichezza con il pensiero in “altra lingua”, diversa dalla propria, ci sono: -progetti in lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e possibilità di estenderlo anche ai bambini di 4 anni -progetti di potenziamento linguistico con madrelingua inglese o esperti in tutte le classi dell'IC - lettori in lingua francese, spagnola e tedesca in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado -esperienze di lingue comunitarie per gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria: Tedesco, Spagnolo e Francese in occasione del “Languages Day” - prove d'Istituto in L2 per classi parallele sul modello Invalsi per consentire agli alunni di affrontare con maggior sicurezza quella Nazionale utilizzando criteri di valutazione condivisi da tutti i docenti -recupero e potenziamento in tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado -partecipazione a Walking Tour (visite guidate in lingua inglese) in sinergia con le offerte disponibili sul territorio -proposta di spettacoli teatrali in lingua straniera -organizzazione di Summer Camps durante le settimane estive partecipazione alle iniziative promosse dalla Rete Cil di Pavia: corsi d'aggiornamento, corsi metodologici Cil, salotto delle lingue, seminari -utilizzo delle nuove tecnologie finalizzate all'apprendimento della L2 in sinergia con la commissione TIC dell'Istituto.

MUSICA

La consapevolezza che “educare al suono e alla musica” contribuisce alla formazione integrale della personalità del bambino stimola, anche per il prossimo triennio, la creazione di percorsi musicali sempre più collegati alle varie discipline e in continuità con gli obiettivi previsti dai tre ordini di scuola. L'intento è di seguire lo sviluppo dell'apprendimento musicale in tutte le sue forme: l'aspetto coreografico, il canto e l'attività strumentale, rintracciando in ogni ordine di scuola le modalità più consone a potenziare tali competenze, per elaborare un percorso verticale di apprendimento pratico della musica.

In situazione di emergenza epidemiologica, saranno momentaneamente sospese le iniziative che prevedono formazioni di gruppi misti di alunni tra le classi ed eventi che potrebbero creare assembramento, in conformità alle indicazioni ministeriali.

• I docenti, per realizzare le attività musicali programmate, potranno utilizzare il materiale e le attrezzature presenti nel laboratorio musicale della scuola Primaria, facendone richiesta nei tempi stabiliti. • Si proporrà ancora alle famiglie di effettuare una donazione per poter avvalersi della preziosa collaborazione di esperti interni o esterni per l'insegnamento di uno strumento musicale senza però dimenticare che, se da un lato l'essere affiancati da specialisti nello svolgimento dell'azione educativa è importante per le valide competenze che essi possono offrire, dall'altro non sostituisce il ruolo attivo di ogni insegnante che ha previsto gli obiettivi da raggiungere, conosce in modo approfondito le capacità e le difficoltà degli alunni e con pazienza li sa accompagnare al traguardo finale. • In relazione al rapporto di continuità con la Scuola Secondaria, si progetteranno iniziative comuni finalizzate a migliorare la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, e si lavorerà per favorire un incremento di alunni iscritti al Corso a Indirizzo Musicale attraverso la realizzazione di percorsi di propedeutica strumentale alla Scuola Primaria. Verranno organizzati incontri informativi per le famiglie per la presentazione delle attività e, nel mese di gennaio, ci sarà per tutti gli alunni delle classi quinte la “mattinata musicale” per la presentazione degli strumenti studiati nel nostro Istituto. Il test attitudinale per l'iscrizione al Corso Musicale verrà somministrato ogni anno nel secondo quadrimestre, al termine delle iscrizioni, ai soli alunni di classe quinta che avranno scelto il Corso ad



Indirizzo Musicale.

- In collaborazione con la Commissione Informatica si continuerà il lavoro di realizzazione della pagina musicale per il nostro sito scolastico nella quale saranno inserite finalità, progetti e iniziative musicali di tutta la scuola; sarà perfezionato lo spazio riservato al Corso ad indirizzo Musicale per meglio diffondere e valorizzare le attività del percorso musicale, gli strumenti studiati e per presentare il curriculum di ogni insegnante di strumento.

L'apprendimento degli alunni, legato a contenuti didattici verrà verificato e valutato secondo modalità formali e informali. Nel corso dell'attività verranno valutati la motivazione, l'impegno, lo spirito d'iniziativa e la creatività degli alunni. Si porrà L'apprendimento degli alunni, legato a contenuti didattici verrà verificato e valutato secondo modalità formali e informali. Nel corso dell'attività verranno valutati la motivazione, l'impegno, lo spirito d'iniziativa e la creatività degli alunni. La preparazione di eventuali saggi svilupperà sicuramente in loro uno spirito di cooperazione; l'impegno nell'esibizione pubblica migliorerà la fiducia nelle loro capacità. Il saggio musicale, come coronamento del progetto musicale, sarà un momento importante di verifica e un momento di coinvolgimento delle famiglie e del territorio. Ciascun progetto verrà valutato sulla base di una serie di indicatori:

- coerenza con il progetto presentato
- raggiungimento degli obiettivi formativi / didattici
- competenza professionale esperto
- collaborazione esperto/ docente
- relazione esperto / alunni
- organizzazione tempi e degli spazi

EDUCAZIONE CIVICA

All'interno del nostro Istituto Comprensivo l'insegnamento di Ed.Civica si pone in continuità con i percorsi da anni già in atto nelle scuole relativi alle competenze di cittadinanza, individuate nel RAV E PDM fra gli obiettivi prioritari da considerare nella progettazione del PTOF. Tutti i docenti e tutte le discipline hanno contribuiscono da sempre a sviluppare le competenze di cittadinanza.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, in seguito alla legge n 92/2019, in via sperimentale, è stato sviluppato in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso strutturato e un compito autentico su una tematica di Ed.Civica. Il nostro istituto, per il nuovo triennio dell'Offerta Formativa 2022-2025 si impegna ad attuare e implementare percorsi di Educazione Civica per elaborarne gradualmente in verticale il curricolo progettuale. I docenti dell'I.C, tutti contitolari dell'insegnamento, garantiscono almeno 33 ore annue di Ed.Civica. In ogni classe, all'interno del consiglio di classe o del team docenti, è individuato il docente referente per l'Educazione Civica che coordina la predisposizione di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali, condivise dal team e attuate da più docenti in collaborazione.



Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della progettazione svolta in sede di stesura dell'UDA con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze, abilità relative ai tre nuclei fondamentali previsti dalle Linee Guida per l'Ed.Civica: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

Gli insegnanti hanno cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità. Sono predisposte tre UDA all'anno che sviluppino almeno un tema afferente a ognuno dei tre nuclei; a conclusione dei percorsi di Ed.Civica è previsto un compito di realtà per verificare il livello di competenze raggiunto. Ogni docente valuta nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non sono quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza.

Durante il prossimo triennio, che vede la prima attuazione dell'insegnamento di Ed.Civica secondo le linee guida, le esperienze progettate, attuate e valutate da tutti i docenti, trasformeranno in azione il curriculum verticale di Istituto di Ed.Civica in modo trasversale.

NOVITA': CORSO A CURVATURA SPORTIVA

In questo particolare momento storico in cui il benessere psico-fisico e la sfera della socialità di bambini e ragazzi sono stati limitati dalla pandemia, il nostro istituto risponde con la costituzione di una nuova sezione a indirizzo motorio e sportivo per la scuola secondaria. L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di un corso a curvatura sportiva da 33 ore (30 curricolari e 3 pomeridiane) dedicate alle attività sportive quali nuoto, baseball, tennis, equitazione, badminton fino agli scacchi. Tali attività saranno sostenute dalle strutture di società sportive attive sul territorio lomellino.

La nostra scuola è sempre stata protagonista nelle attività del Centro Sportivo Scolastico. Questa "curvatura sportiva" non può che legarsi a tutte le attività già presenti; prevede, infatti, lo sport come tema centrale intorno al quale ruoteranno le altre discipline, portando avanti un progetto trasversale che vedrà l'attività sportiva come argomento guida di tutte le materie curricolari. Esperti di scienze motorie interagiranno con i docenti della classe durante le lezioni pomeridiane.

COMPLEMENTARI ALL'OFFERTA FORMATIVA

- CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto si impegna a garantire agli studenti un percorso formativo organico - orientante, integrato nel curriculum verticale, che li guidi nel graduale e continuo processo di conoscenza di sé e della realtà, in vista del successo formativo personale e dell'inclusione sociale. A tal fine sono delineate le linee guida triennali cui attenersi per definire gli obiettivi, le buone pratiche, le strategie da applicare a tutte le attività finalizzate all'accoglienza,



all'orientamento e alla continuità. Le azioni dell'area di riferimento sono strettamente integrate fra loro e intrecciate con le attività di inclusione, di valutazione e autovalutazione. **ACCOGLIENZA** L'accoglienza si traduce in azioni che favoriscono l'ingresso dei nuovi alunni nella comunità scolastica e che li accompagna nel passaggio da un segmento scolastico all'altro: • festa dell'accoglienza visita alla scuola • raccolta di informazioni significative sugli alunni in uscita e in ingresso • in collaborazione con il DS formazione dei gruppi classe secondo i criteri condivisi • stretta collaborazione con la Fs - Inclusione per l'inserimento di alunni con difficoltà • incontri fra i docenti degli anni - ponte per il passaggio di informazioni per facilitare attraverso il confronto la conoscenza dell'alunno da parte dei nuovi docenti. **CONTINUITÀ** La cultura della continuità educativa-didattica, cardine del processo educativo, riguarda il percorso formativo di ogni alunno, ma rappresenta anche un momento strategico di confronto fra i docenti, di autovalutazione e di riprogettazione. Le azioni di raccordo verticale coinvolgono i docenti dei tre segmenti scolastici impegnati nella: • condivisione del curriculum di istituto, • individuazione delle competenze in uscita/entrata, • rilevazione dei punti di forza ed eventuali punti di debolezza nei processi di apprendimento e progettazione di strategie comuni per superarli, in collaborazione con la commissione valutazione. La continuità orizzontale prevede incontri fra i docenti delle classi parallele finalizzati alla • individuazione di percorsi metodologici e didattici comuni. **ORIENTAMENTO** L'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di Istituto fin dalla scuola dell'infanzia quando si realizzano le prime interazioni educative finalizzate a costruire l'identità di ciascun alunno e a scoprire la realtà. L'azione della scuola nell'orientare gli alunni si articola in più dimensioni: orientamento alla scelta del percorso scolastico e lavorativo, "orientamento alla vita", "lotta" alla dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico. Prevede: • una didattica orientativa che concorre a sviluppare la capacità decisionale attraverso la conoscenza della realtà e soprattutto di se stessi, • moduli orientativi per alunni delle classi terze e seconde in collaborazione con le scuole superiori e le imprese del territorio, • predisposizioni di percorsi orientativi operativi, che recuperino la manualità e la concretezza • diffusione di materiale informativo, • salone dell'orientamento, • coinvolgimento dei genitori, • connessione fra il consiglio orientativo / iscrizione / certificazione delle competenze / esiti al termine del primo anno di scuola superiore.

-ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI D'ACCESSO:

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola.
- Utilizzo di soluzioni cloud per la didattica e la gestione delle comunicazioni, grazie anche all'intervento di adeguamento da parte degli Enti Locali in cui sono collocati i plessi.

-SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

- Ambienti per la didattica digitale integrata Mettere a disposizione di docenti e studenti ambienti e spazi aumentati dalla tecnologia, con ricadute significative sugli approcci didattici e sugli apprendimenti degli studenti

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



- Attività di formazione del personale ATA per l'implementazione dei processi digitali a livello gestionale e amministrativo.
- Diffusione, nell'organizzazione, delle procedure digitali sia da parte del personale interno che dell'utenza.

-ATTIVITÀ SARANNO PROGETTATE IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE "STEM" PREVISTE DALLA "MISSIONE1.4" DEL PNRR

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art.1). La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (art.2). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto (art.3).

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale, in quanto permette di monitorare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. La valutazione investe anche le competenze trasversali che attengono ai comportamenti sociali e di lavoro.

L'anno scolastico 2020-21 è stato condizionato in modo rilevante dalla situazione di pandemia vissuta dal nostro Paese e dal mondo intero. La grave emergenza sanitaria causata dal virus Sars-Cov-2 a partire dalla primavera 2020 ha reso necessario a tutte le scuole il ricorso alla Didattica a Distanza dal 23 febbraio 2020 fino alla conclusione dell'anno scolastico 2019-20. In tempi rapidissimi e senza una preparazione specifica si è dovuto far fronte al difficile compito di portare avanti con i bambini e i ragazzi il dialogo educativo e di proporre attività didattiche attraverso strumenti e modalità del tutto nuove. Il nostro Istituto ha saputo mettere in atto una forte sinergia tra tutte le sue componenti per garantire a tutti i bambini e i ragazzi la conclusione dell'anno scolastico 2019-20 e la relativa erogazione dell'offerta formativa, ovviamente rimodulata e adeguata alle necessità del momento: la collaborazione delle famiglie è stata particolarmente importante, così come il coordinamento operativo tra l'ambito amministrativo e quello didattico. E' stata richiesta alla scuola grande capacità di



adattamento, flessibilità e professionalità e la stessa si è resa necessaria anche in quella peculiare funzione esercitata dai docenti che è la valutazione degli alunni.

Nei momenti collegiali predisposti la scuola ha rielaborato l'esperienza fatta, soppesando elementi positivi e di criticità emersi. Sono stati elaborati documenti importanti da condividere con l'utenza per la ripresa delle attività scolastiche (Protocollo anti-Covid, Patto di corresponsabilità educativa, Piano per la DDI e relativo Regolamento, ecc.).

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020, le allegate "Linee guida" e la Nota ministeriale n. 2158 del 04.12.2020 il Ministero ha dato avvio ad una modifica radicale delle modalità di valutazione degli alunni nella scuola primaria. La nuova normativa modifica parzialmente il D.Lgs.n.62/2017 e prevede che nella scuola primaria non vengano più utilizzati i voti numerici per la valutazione periodica e finale degli alunni, bensì giudizi descrittivi e indicazione del livello di apprendimento raggiunto da ciascuno relativamente agli obiettivi delle discipline. Viene sottolineato il carattere formativo della valutazione, che deve essere presa in considerazione per rimodulare il processo di apprendimento e dunque è parte integrante della progettazione didattica dei docenti, che mette al centro tutti gli alunni, con i loro differenti bisogni e stili di apprendimento.

Ogni scuola è stata chiamata ad un complesso lavoro finalizzato all'adozione coerente ed efficace delle nuove modalità di valutazione previste dal Ministero e alla redazione di un proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE. I docenti hanno lavorato collegialmente, ripartendo dal curriculum verticale dell'Istituto, per definire relativamente agli ambiti di ogni disciplina gli obiettivi prioritari per ciascuna classe. 4 E' stato così possibile redigere un modello di documento di valutazione specifico per ogni classe e pre-caricarlo sul registro elettronico ARGO. A fine anno ogni docente compilerà il modello di "pagella" relativo alla propria classe indicando per ogni area disciplinare e ogni obiettivo il LIVELLO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO dall'alunno ed esprimerà per ogni disciplina un GIUDIZIO DESCRITTIVO, che farà riferimento ai livelli di apprendimento indicati e che terrà in considerazione in particolare le dimensioni relative a · AUTONOMIA · CONTINUITA' · TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA -NON NOTA) · RISORSE MOBILITATE DALL'ALUNNO Il documento di valutazione sarà completato da un giudizio globale elaborato sull'alunno dal team docenti di classe e dalla valutazione del comportamento (i cui criteri non sono stati modificati). A parte verrà compilata la scheda di valutazione per IRC (insegnamento di religione cattolica) o per l'attività alternativa a IRC. (Per entrambe i criteri di valutazione non sono stati modificati).

Il nuovo modello del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE sono adottati dal Collegio dei docenti in via sperimentale. La nuova normativa è entrata in vigore ad anno scolastico avviato e comunque ha previsto una sperimentazione di due anni scolastici (2020-21 e 2021-22). Al termine dell'a.s. 2022/2023, il nostro Istituto ha concluso la sperimentazione, adottando misure di perfezionamento riguardo gli OBIETTIVI FORMATIVI e la VALUTAZIONE IN ITINERE. L'Allegato al Protocollo della Valutazione d'Istituto viene definitivamente approvato dal CdD e dal Cdl nel dicembre del 2023 (a.s. 2023-'24).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MORTARA

PVAA81702C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MORTARA	PVEE81701L
PARONA	PVEE81702N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MORTARA - JOSTI TRAVELLI	PVMM81701G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SVILUPPO DELLE COMPETENZE "STEM" PREVISTE DALLA "MISSIONE1.4" DEL PNRR

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di pianificare, strutturare e realizzare attività di sviluppo delle competenze STEM, percorsi di tutoraggio, approfondimento per le competenze linguistiche degli alunni, corsi per le certificazioni linguistiche riservate ai docenti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MORTARA PVAA81702C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MORTARA PVEE81701L

24 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PARONA PVEE81702N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MORTARA - JOSTI TRAVELLI PVMM81701G -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che è quindi Legge, il nostro Istituto decreta 33 ore di insegnamento trasversale di Educazione Civica alla scuola primaria e alla scuola secondaria. Ciò allo scopo di favorire, da parte della nostra Istituzione scolastica, una corretta attuazione dell'innovazione normativa che viene resa attuativa a seguito, come previsto dall'articolo 3, della revisione del curriculum di istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni.



Curricolo di Istituto

IC MORTARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto dispone di un Curricolo verticale rinnovato nell'a.s. 2018-'19 e integrato con il Curricolo di Educazione Civica nell'a.s. 2020-'21. Si rimanda al Sito scolastico la visione del documento integrale.

IL CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle "Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" che fissano gli obiettivi formativi e di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Le Indicazioni sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Si è cercato, quindi, di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di



contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curricolo è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti. Sono state individuate tre aree: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo, matematica, scienze, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative

competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza. Nel corso dell'a.s. 2017-18 il Collegio dei docenti ha collaborato, sotto la guida della commissione continuità e orientamento ad una attenta revisione del CURRICOLO DI ISTITUTO che ha perseguito le seguenti finalità:

- articolazione dei contenuti aderente alle pratiche didattico-educative effettivamente realizzate -
- definizione degli obiettivi minimi per ogni classe/livello scolastico e per ogni area disciplinare -
- competenze disciplinari integrate con le competenze di cittadinanza/trasversali. Il testo integrale del CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo di Mortara è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icmortara.edu.it.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale. Comprendere la problematica del cambiamento climatico. Conoscere il tema dello sviluppo eco-sostenibile. Conoscere le diverse fonti di energia rinnovabili e non. Conoscere la correlazione tra alimentazione e benessere. La sicurezza in casa, a scuola per strada. Comprendere e tutelare il valore delle testimonianze artistiche e storiche del passato di rilevanza nazionale. Avere cura del bene pubblico comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO...PICCOLO CITTADINO"

Essere buoni cittadini è un valore per costruire la società del futuro e sin da piccoli lo si può imparare. Educare alla cittadinanza attiva è l'obiettivo per far crescere cittadini più consapevoli.

ARGOMENTO: il progetto ambisce a trasmettere i valori per far crescere cittadini più consapevoli in una società del futuro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO- L'OFFERTA FORMATIVA

Recepito l'Atto di Indirizzo del DS, visti i risultati del processo di autovalutazione (RAV) e definite le azioni prioritarie di intervento nel Piano di Miglioramento • migliorare il successo formativo • migliorare i risultati nelle Prove Nazionali • valutare le competenze chiave e di cittadinanza il Collegio dei Docenti definisce i criteri ispiratori del PTOF 2022-2025.

L'elaborazione del piano dell'offerta formativa parte, infatti, da un'autoanalisi che conferma le scelte consolidate, ma è anche attenta alle possibili azioni di miglioramento, in un'ottica di ricerca e azione continue, finalizzate alla formazione dell'alunno come persona che cresce nel gruppo. I fattori qualificanti del progetto educativo di istituto sono: 1.il lavoro di squadra nella gestione dei problemi organizzativi; 2.l'azione collegiale degli insegnanti; 3.l'attenzione al concetto di continuità educativa e didattica; 4.l'attenzione alla diversità e alla multiculturalità come valore ; 5.l'interdisciplinarietà del lavoro didattico come strumento per garantire l'unitarietà dell'apprendimento; 6.lo studio attento delle metodologie, con il costante inserimento di percorsi innovativi e adeguati alla specificità delle esigenze educative e di apprendimento; 7.il rapporto costante tra insegnanti e famiglia; 8.l'eccellenza intesa come valore; 9.l'apprendimento della lingua inglese e l'alfabetizzazione informatica fin dalla scuola dell'infanzia; 10.la robotica educativa. Su queste basi si delineano le strategie che la nostra scuola mette in atto per raggiungere i tre aspetti fondamentali del sapere: SAPER STARE CON GLI ALTRI - SAPER FARE - SAPER ESSERE Tutti gli ordini di scuola del nostro istituto, nel realizzare le finalità della scuola del primo ciclo previste dalle INDICAZIONI NAZIONALI, intendono raggiungere, attraverso il piano triennale dell'offerta formativa, i seguenti obiettivi generali: - promuovere lo "star bene a scuola", creando in ogni classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento mirando al miglioramento del successo scolastico degli alunni; - educare al rispetto di sé e degli altri, facendo proprie le regole di comportamento imprescindibili per la convivenza scolastica e civile; - promuovere un clima di reale intercultura, stimolando la curiosità, l'interesse e l'attenzione per il diverso; - promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali; - promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di abilità e competenze; - sviluppare negli alunni l'autonomia, il senso di



responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro; potenziarne la sicurezza e l'autonomia operativa; - promuovere l'autostima dell'alunno quale soggetto attivo del processo formativo, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - favorire il successo formativo degli alunni attraverso il pieno sviluppo della personalità, dando spazio anche alla creatività e al senso critico; - educare a cogliere il senso di problematiche sociali e morali facendo crescere negli alunni la coscienza ecologica, il rispetto della diversità, la promozione di atteggiamenti positivi verso altre realtà sociali e l'avviamento alla conoscenza di altri popoli attraverso la padronanza di più lingue.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Da sempre l'Istituto si impegna in molteplici attività di formazione dei docenti finalizzate ad un costante aggiornamento delle pratiche didattiche e degli approcci metodologici: è necessario infatti saper fronteggiare i nuovi stili di apprendimento degli alunni e riuscire a proporre in forme nuove e coinvolgenti i contenuti disciplinari. Nella società di oggi i cambiamenti sono rapidi e profondi, soprattutto indotti da una diffusione di strumenti tecnologici sempre più pervadenti e capaci di influenzare abitudini e forma mentis delle persone. La scuola non è più l'unica agenzia formativa: il maggiore ricorso alle tecnologie, la diffusione dell'insegnamento a distanza e l'aumento dell'apprendimento informale con l'uso di dispositivi digitali mobili si riflettono sulle opportunità di acquisizione di competenze. Tuttavia il suo ruolo rimane fondamentale per formare e orientare. Nella prospettiva dell'unità e complessità del sapere la nostra scuola vuole proporre a bambini e ragazzi esperienze di apprendimento significative e spendibili nel contesto di un mondo globalizzato e in rapida trasformazione. Li vuole abituare a fronteggiare continue novità e cambiamenti utilizzando conoscenze, abilità e competenze che mettono in gioco anche la creatività e lo spirito di iniziativa, le competenze relazionali ed emotive. Fondamentali per orientare la scuola rimangono le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE indicate dal Consiglio d'Europa già nel 2006 e a cui sono state finalizzate le politiche dell'istruzione attuate, negli anni seguenti, dagli Stati membri tramite riforme dei sistemi nazionali dell'istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si



sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Il 22 maggio 2018 Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il nuovo documento sottolinea il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Importante è anche il principio della "consapevolezza culturale" che presuppone familiarità ed attenzione al patrimonio culturale, nonché alla sfera emotiva ed identitaria connaturata al concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. L'attività didattica si sviluppa attraverso percorsi innovativi e qualificanti, basati su molteplici approcci metodologici: didattica laboratoriale, esperienze di "flipped classroom", cooperative learning, didattica peer to peer, percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a classi aperte, attività per gruppi di livello, problem solving e discussione/condivisione dei risultati, interventi individualizzati. L'ambiente di apprendimento è arricchito da strumenti innovativi e qualificanti: la lavagna interattiva, il pc o altri strumenti che permettono di fruire di risorse remote (internet, piattaforme didattiche, ecc.).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo da anni ha orientato le proprie scelte metodologiche verso una didattica per competenze che cerca di:

- promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;
- sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi;
- scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: la



varietà di esperienze, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione. Fondamentale diventa il momento della valutazione: l'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili (COMPITI AUTENTICI). L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. E' perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

(Si allega il curricolo d'Istituto di Educazione Civica)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Da sempre l'Istituto si impegna in molteplici attività di formazione dei docenti finalizzate ad un costante aggiornamento delle pratiche didattiche e degli approcci metodologici: è necessario infatti saper fronteggiare i nuovi stili di apprendimento degli alunni e riuscire a proporre in forme nuove e coinvolgenti i contenuti disciplinari. Nella società di oggi i cambiamenti sono rapidi e profondi, soprattutto indotti da una diffusione di strumenti tecnologici sempre più pervadenti e capaci di influenzare abitudini e forma mentis delle persone. La scuola non è più l'unica agenzia formativa: il maggiore ricorso alle tecnologie, la diffusione dell'insegnamento a distanza e l'aumento dell'apprendimento informale con l'uso



di dispositivi digitali mobili si riflettono sulle opportunità di acquisizione di competenze. Tuttavia il suo ruolo rimane fondamentale per formare e orientare. Nella prospettiva dell'unità e complessità del sapere la nostra scuola vuole proporre a bambini e ragazzi esperienze di apprendimento significative e spendibili nel contesto di un mondo globalizzato e in rapida trasformazione. Li vuole abituare a fronteggiare continue novità e cambiamenti utilizzando conoscenze, abilità e competenze che mettono in gioco anche la creatività e lo spirito di iniziativa, le competenze relazionali ed emotive. Fondamentali per orientare la scuola rimangono le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE indicate dal Consiglio d'Europa già nel 2006 e a cui sono state finalizzate le politiche dell'istruzione attuate, negli anni seguenti, dagli Stati membri tramite riforme dei sistemi nazionali dell'istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Il 22 maggio 2018 Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il nuovo documento sottolinea il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Importante è anche il principio della "consapevolezza culturale" che presuppone familiarità ed attenzione al patrimonio culturale, nonché alla sfera emotiva ed identitaria connaturata al concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. L'attività didattica si sviluppa attraverso percorsi innovativi e qualificanti, basati su molteplici approcci metodologici: didattica laboratoriale, esperienze di "flipped classroom", cooperative learning, didattica peer to peer, percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a classi aperte, attività per gruppi di livello, problem solving e discussione/condivisione dei risultati, interventi



individualizzati. L'ambiente di apprendimento è arricchito da strumenti innovativi e qualificanti: la lavagna interattiva, il pc o altri strumenti che permettono di fruire di risorse remote (internet, piattaforme didattiche, ecc.).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L' Istituto Comprensivo da anni ha orientato le proprie scelte metodologiche verso una didattica per competenze che cerca di: • promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno; • sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi; • scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: la varietà di esperienze, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione. Fondamentale diventa il momento della valutazione: l'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili (COMPITI AUTENTICI). L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. E' perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

Utilizzo della quota di autonomia

Non in uso in Istituto



Dettaglio Curricolo plesso: MORTARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto dispone di un Curricolo verticale rinnovato nell'a.s. 2018-'19 e integrato con il Curricolo di Educazione Civica nell'a.s. 2020-'21. Si rimanda al Sito scolastico la visione del documento integrale.

IL CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle "Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" che fissano gli obiettivi formativi e di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Le Indicazioni sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Si è cercato, quindi, di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Al termine della



scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curricolo è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti. Sono state individuate tre aree: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo, matematica, scienze, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza. Nel corso dell'a.s. 2017-18 il Collegio dei docenti ha collaborato, sotto la guida della commissione continuità e orientamento ad una attenta revisione del CURRICOLO DI ISTITUTO che ha perseguito le seguenti finalità:

- articolazione dei contenuti aderente alle pratiche didattico-educative effettivamente realizzate -
- definizione degli obiettivi minimi per ogni classe/livello scolastico e per ogni area disciplinare -
- competenze disciplinari integrate con le competenze di cittadinanza/trasversali. Il testo integrale del CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo di Mortara è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icmortara.edu.it.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "IO....PICCOLO CITTADINO"

ARGOMENTO: il progetto ambisce a trasmettere i valori per far crescere cittadini più consapevoli in una società del futuro.

OBIETTIVI:

- Conoscenza della Costituzione e di alcuni articoli adeguati alla nostra età.
- Sviluppare il senso di cittadinanza nel rispetto delle regole.
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'ascolto, la collaborazione, la solidarietà, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si è cercato di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha scelto itinerari più opportuni per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curricolo è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sono tre le aree di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo e la sua salvaguardia, matematica, scienze ed ecologia, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza.

Utilizzo della quota di autonomia

Tale eventuale quota verrebbe dall'Istituto investita nei percorsi di approfondimento curricolare previsti ed illustrati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: MORTARA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto dispone di un Curricolo verticale rinnovato nell'a.s. 2018-'19 e integrato con il Curricolo di Educazione Civica nell'a.s. 2020-'21. Si rimanda al Sito scolastico la visione del documento.



articolazione dei contenuti aderente alle pratiche didattico-educative effettivamente realizzate - definizione degli obiettivi minimi per ogni classe/livello scolastico e per ogni area disciplinare - competenze disciplinari integrate con le competenze di cittadinanza/trasversali. Il testo integrale del CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo di Mortara è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icmortara.edu.it.

competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza. Nel corso dell'a.s. 2017-18 il Collegio dei docenti ha collaborato, sotto la guida della commissione continuità e orientamento ad una attenta revisione del CURRICOLO DI ISTITUTO che ha perseguito le seguenti finalità:

IL CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle "Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" che fissano gli obiettivi formativi e di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Le Indicazioni sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Si è cercato, quindi, di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di



contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curricolo è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti. Sono state individuate tre aree: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo, matematica, scienze, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale. Comprendere la problematica del cambiamento climatico. Conoscere il tema dello sviluppo eco-sostenibile. Conoscere le diverse fonti di energia rinnovabili e non. Conoscere la correlazione tra alimentazione e benessere. La sicurezza in casa, a scuola per strada. Comprendere e tutelare il valore delle testimonianze artistiche e storiche del passato di rilevanza nazionale. Avere cura del bene



pubblico comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si è cercato di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Da sempre l'Istituto si impegna in molteplici attività di formazione dei docenti finalizzate ad un costante aggiornamento delle pratiche didattiche e degli approcci metodologici: è necessario infatti saper fronteggiare i nuovi stili di apprendimento degli alunni e riuscire a proporre in forme nuove e coinvolgenti i contenuti disciplinari. Nella società di oggi i cambiamenti sono rapidi e profondi, soprattutto indotti da una diffusione di strumenti tecnologici sempre più pervadenti e capaci di influenzare abitudini e forma mentis delle persone. La scuola non è più l'unica agenzia formativa: il maggiore ricorso alle tecnologie, la diffusione dell'insegnamento a distanza e l'aumento dell'apprendimento informale con l'uso



di dispositivi digitali mobili si riflettono sulle opportunità di acquisizione di competenze. Tuttavia il suo ruolo rimane fondamentale per formare e orientare. Nella prospettiva dell'unità e complessità del sapere la nostra scuola vuole proporre a bambini e ragazzi esperienze di apprendimento significative e spendibili nel contesto di un mondo globalizzato e in rapida trasformazione. Li vuole abituare a fronteggiare continue novità e cambiamenti utilizzando conoscenze, abilità e competenze che mettono in gioco anche la creatività e lo spirito di iniziativa, le competenze relazionali ed emotive. Fondamentali per orientare la scuola rimangono le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE indicate dal Consiglio d'Europa già nel 2006 e a cui sono state finalizzate le politiche dell'istruzione attuate, negli anni seguenti, dagli Stati membri tramite riforme dei sistemi nazionali dell'istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Il 22 maggio 2018 Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il nuovo documento sottolinea il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Importante è anche il principio della "consapevolezza culturale" che presuppone familiarità ed attenzione al patrimonio culturale, nonché alla sfera emotiva ed identitaria connaturata



al concetto di “eredità” di un popolo o di una nazione. L'attività didattica si sviluppa attraverso percorsi innovativi e qualificanti, basati su molteplici approcci metodologici: didattica laboratoriale, esperienze di “flipped classroom”, cooperative learning, didattica peer to peer, percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a classi aperte, attività per gruppi di livello, problem solving e discussione/condivisione dei risultati, interventi individualizzati. L'ambiente di apprendimento è arricchito da strumenti innovativi e qualificanti: la lavagna interattiva, il pc o altri strumenti che permettono di fruire di risorse remote (internet, piattaforme didattiche, ecc.).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L' Istituto Comprensivo da anni ha orientato le proprie scelte metodologiche verso una didattica per competenze che cerca di: • promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno; • sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi; • scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: la varietà di esperienze, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione. Fondamentale diventa il momento della valutazione: l'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili (COMPITI AUTENTICI). L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. E' perciò fondamentale



riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

Utilizzo della quota di autonomia

Tale quota verrebbe dall'Istituto investita nei percorsi di approfondimento curricolare previsti ed illustrati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: PARONA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto dispone di un Curricolo verticale rinnovato nell'a.s. 2018-'19 e integrato con il Curricolo di Educazione Civica nell'a.s. 2020-'21. Si rimanda al Sito scolastico la visione del documento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si è cercato di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo



grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha scelto itinerari più opportuni per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curricolo è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sono tre le aree di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo e la sua salvaguardia, matematica, scienze ed ecologia, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza.

Utilizzo della quota di autonomia

Tale quota viene dall'Istituto investita nei percorsi di approfondimento curricolare previsti ed illustrati nel Piano dell'Offerta Formativa.



Dettaglio Curricolo plesso: MORTARA - JOSTI TRAVELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto dispone di un Curricolo verticale rinnovato nell'a.s. 2018-'19 e integrato con il Curricolo di Educazione Civica nell'a.s. 2020-'21. Si rimanda al Sito scolastico la visione del documento integrale.

IL CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle "Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" che fissano gli obiettivi formativi e di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Le Indicazioni sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Si è cercato, quindi, di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Al termine della scuola dell'infanzia, della



scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curricolo è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti. Sono state individuate tre aree: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo, matematica, scienze, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative

competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza. Nel corso dell'a.s. 2017-18 il Collegio dei docenti ha collaborato, sotto la guida della commissione continuità e orientamento ad una attenta revisione del CURRICOLO DI ISTITUTO che ha perseguito le seguenti finalità:

- articolazione dei contenuti aderente alle pratiche didattico-educative effettivamente realizzate -
definizione degli obiettivi minimi per ogni classe/livello scolastico e per ogni area disciplinare -
competenze disciplinari integrate con le competenze di cittadinanza/trasversali. Il testo integrale del CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo di Mortara è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icmortara.edu.it.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale. Comprendere la problematica del cambiamento climatico. Conoscere il tema dello sviluppo eco-sostenibile. Conoscere le diverse fonti di energia rinnovabili e non. Conoscere la correlazione tra alimentazione e benessere. La sicurezza in casa, a scuola per strada. Comprendere e tutelare il valore delle testimonianze artistiche e storiche del passato di rilevanza nazionale. Avere cura del bene pubblico comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze



- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si è cercato di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha scelto itinerari più opportuni per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curricolo è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sono tre le aree di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo e la sua salvaguardia, matematica, scienze ed ecologia, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza.

Utilizzo della quota di autonomia

Tale quota verrebbe dall'Istituto investita nei percorsi di approfondimento curricolare previsti ed illustrati nel Piano dell'Offerta Formativa.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MORTARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "Promuovere percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM"

Le azioni di potenziamento delle "competenze STEM" messe in atto nell'Istituto hanno l'obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici ma soprattutto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

Le "STEM", acronimo di Science (scienza), Technology (tecnologia), Engineering (ingegneria) e Mathematics (matematica) rappresentano le quattro discipline che sono palcoscenico dei settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolando l'innovazione tecnologica. Sono quindi il gruppo di discipline necessarie per l'innovazione e la prosperità in un Paese.

L'educazione scientifica e tecnologica è una componente essenziale di un processo di apprendimento continuo per tutti gli studenti, a partire dall'educazione della prima infanzia, in quanto strumento di cittadinanza attiva e partecipativa.

Gli studi STEM, infatti, promuovono negli studenti la formazione di una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. I ragazzi imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Nel percorso illustrato, le discipline Scientifiche, Tecnologiche e Matematiche comprendono e coinvolgono materie che ogni anno vengono sviluppate nella nostra scuola, sia durante l'attività curriculare che con progetti dedicati.

Per le scientifiche:



-Chimica- partecipazione al concorso nazionale di Federchimica; collaborazione con gli esperti della multinazionale inglese CRODA Chemicals, specializzata in materie prime per l'industria cosmetica e farmaceutica.

-Fisica- realizzazione di esperimenti nel Laboratorio Scientifico (meccanica, termologia, elettrologia, ottica, acustica, ecc.).

-Biologia e Scienze ambientali- collaborazione con Associazione Lomellina di LEGAMBIENTE; realizzazione di manufatti per la produzione di energia sostenibile, collaborazione con gli insegnanti dell'Istituto Professionale "Ciro Pollini" indirizzo Agricoltura e Sviluppo rurale di Mortara.

Per le tecnologiche:

-Intelligenza artificiale- Progetto di Robotica e partecipazione a Concorsi Nazionali ed Europei.

Per le matematiche:

-Statistica e Analisi dei dati- partecipazione all'iniziativa ISTAT censimento permanente sui banchi di scuola.

-Matematica applicata- partecipazione ai Giochi matematici della Bocconi. Partecipazione ai corsi di formazione delle discipline STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO perseguiti:

- favorire l'ingegno e la creatività
- costruire la resilienza
- incoraggiare l'adattamento
- incoraggiare la sperimentazione
- incoraggiare il lavoro di squadra
- incoraggiare l'applicazione della conoscenza
- incoraggiare l'uso della tecnologia
- insegnare a risolvere i problemi (problem solving)

Dettaglio plesso: MORTARA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: "Avventura alla ricerca di ... scoperte"**

Percorso strutturato per le classi prime della scuola primaria dell'Istituto.



Dopo aver accertato le conoscenze e le attitudini dei bambini, il percorso didattico partirà dalla loro esperienza in riferimento agli interessi e al vissuto personale.

Le attività proposte vedranno il coinvolgimento di figure del territorio (il vigile urbano, il vigile del fuoco, la bibliotecaria e la libraia) per poterne individuare il ruolo nel contesto ambientale della propria città o paese.

Attraverso esperienze concrete mirate sull'ambiente, si avvierà la conoscenza del territorio in cui i bambini vivono. Tali strategie esperienziali saranno finalizzate ad un apprendimento dinamico, accattivante e coinvolgente in sinergia con l'ambiente naturale circostante.

Le attività si svilupperanno in tre aree fondamentali:

- Avvio alla cittadinanza digitale
- Esperienze sensoriali legate alla percezione dell'ambiente naturale e antropico
- Osservazioni-sperimentazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire la creatività attraverso linguaggi e



- Esplorare l'ambiente circostante attraverso i cinque sensi
- Conoscere e manipolare strumenti informatici (tastiera, mouse, monitor)
- Comprendere parole dell'approccio tecnologico-informatico per l'apprendimento
- Formulare ipotesi sui significati, acquisire la capacità logica e il concetto di quantità

○ Azione n° 2: "A spasso con la Bee - Bot tra le celle del reticolo"

Percorso strutturato per le classi seconde della scuola primaria dell'Istituto

Il progetto nasce dall'esigenza di stimolare negli alunni il rispetto alla vita comunitaria, alle regole scolastiche e alla cooperazione tra i pari. Tra le diverse strategie ed attività, spiccano i focus di scienze e tecnologia che stimolano i bambini a comprendere meglio, ed in modo accattivante, che l'organizzazione sociale del mondo delle api offre un valido esempio per capire che i comportamenti quotidiani e un'impostazione ordinata della vita permettono di creare un clima laborioso e produttivo.

- Programmazione di percorsi sul reticolo
- Presentazione delle Bee-Bot e delle sue funzioni
- Realizzazioni di percorsi con le Bee-Bot relativi alla vita delle api e del loro ambiente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Avviare alla capacità di programmazione informatica
- Imparare ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e la riflessione delle esperienze
- Sviluppare la creatività attraverso linguaggi e tecniche informatiche

○ **Azione n° 3: "Alunno oggi...cittadino domani"**

Percorso strutturato per le classi terze della scuola primaria dell'Istituto

Educare alla Cittadinanza Attiva significa promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle regole costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile. E' finalità imprescindibile favorire il rispetto della propria persona e di quella altrui. Si sensibilizzeranno gli alunni a svolgere un ruolo attivo in una comunità ponendo così le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino". Il "Learning by doing" è la strategia fondamentale di due focus sugli aspetti scientifico e tecnologico-informatico che concorrono a formare l'identità della persona.

Scienziato per un giorno

10 Novembre- Giornata mondiale della Scienza per la Pace e lo Sviluppo



“Educazione ambientale “

22 Aprile- Giornata Mondiale della Terra

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- learning by doing

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e tutelare l'ambiente in cui si vive e farsi promotori di comportamenti adeguati.
- Riflettere su come le diverse scelte di consumo si ripercuotono sull'ambiente.
- Applicare, alle azioni quotidiane, la regola delle tre R: RIDURRE, RICICLARE e RIUTILIZZARE.
- Saper riconoscere e modificare, là dove necessario, i comportamenti nocivi per l'ambiente.
- Riconoscere e far proprie le regole legate a una corretta alimentazione.



- Conoscere e utilizzare in modo proficuo materiali di recupero.
- Comprendere che ci sono delle regole legate all'utilizzo della rete.
- Comprendere l'esistenza di diverse fonti e iniziare a riconoscere quelle attendibili.
- Cogliere l'importanza di tutelare la propria privacy e di proteggere i propri dati.
- Saper individuare atteggiamenti scorretti che potrebbero danneggiare se stessi e i compagni (cyberbullismo)

○ Azione n° 4: "L'officina del futuro" sez. D - Progetto di robotica

Percorso strutturato per una classe quarta della scuola primaria dell'Istituto

Per i bambini, fare esperienze significative aumenta la motivazione e il coinvolgimento , favorisce l'apprendimento learner-centered , le abilità di problem-solving , la creatività, la curiosità e il lavoro di squadra

Le attività del progetto si articolano sull'osservare e sperimentare concetti e teorie di vita quotidiana e di rapporto con l'ambiente circostante attraverso l'esperienza diretta.

- presentazione di situazioni stimolo relative all'obiettivo proposto dalla Rete Robocup Jr.
- lavoro di gruppo per realizzare percorsi liberi o obbligati
- partecipazione alla Robocup Jr 2024

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- learning by doing

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuazione del problema (problem find) e sua risoluzione (problem solving) attraverso decisioni prese come team
- Verbalizzazione chiara sulle attività realizzate
- Favorire lo spirito collaborativo
- Realizzazione di programmazioni utili a raggiungere gli obiettivi proposti

○ **Azione n° 5: "Il viaggio.."**

Percorso strutturato per le classi quinte della scuola primaria dell'Istituto

Punti di partenza saranno letture creative ed interattive che porteranno gli alunni a "sperimentare" l'apprendimento.

La lettura, in un'edizione adatta alla fascia d'età, del famoso poema omerico "Odissea": ascolto, comprensioni, rielaborazioni orali e scritte.



Lecture e riflessioni su alcuni articoli tratti dalla Costituzione italiana.

Lecture e riflessioni su alcuni obiettivi contenuti nell'Agenda 2030.

Lecture e conversazioni riguardo uso e abuso di giochi elettronici e navigazioni online non protette.

Attività linguistiche e logico matematiche mirate a recuperare, consolidare e potenziare abilità.

Attività con applicazioni interattive e multimediali.

Esplorazioni di viaggi con la tecnologia: Focus "Viaggiare con la tecnologia oltre i confini" e/o con la robotica".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di



nuove conoscenze

- Trovare piste d'indagine adeguate ai problemi e cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo
- Valorizzare le intelligenze multiple facendo emergere le attitudini di ciascun alunno nei vari ambiti disciplinari
- Valorizzare le intelligenze multiple facendo emergere le attitudini di ciascun alunno nei vari ambiti disciplinari
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e tutela della propria e altrui salute
- Mantenere un corretto atteggiamento nei confronti del nostro pianeta Terra, rispettando gli equilibri fra i diversi ecosistemi

Dettaglio plesso: MORTARA - JOSTI TRAVELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: "Giochiamo con le scienze" - "Il metodo scientifico"**

Percorso strutturato per tutte le classi della scuola secondaria dell'Istituto

Le attività previste sono concepite come modello replicabile. La finalità si caratterizza per



una duplice valenza: - promozione della cultura tecnico-scientifica all'interno del nostro Istituto - sviluppo della consapevolezza delle potenzialità della scienza e della tecnologia - facilitare il coinvolgimento e l'apprendimento degli studenti con metodologie connaturate al carattere operativo e sperimentale delle discipline dell'area.

Le attività di laboratorio che risultano parte integrante dei moduli didattici programmati dai docenti del dipartimento, si articolano secondo le seguenti fasi:

- 1) prima fase di discussione;
- 2) dimostrazione teorica e progettazione, svolta in laboratorio;
- 3) fase di esecuzione e di analisi e interpretazione dei dati sperimentali, in laboratorio. Ogni esperienza/esperimento viene guidata/o, dal docente di classe in compresenza con un altro collega della stessa disciplina. Il docente di classe, inoltre, coordina le attività teoriche con quelle sperimentali.

Contenuti:

Proprietà dell'acqua; densità; volume, massa e stati di aggregazione; fenomeni di dilatazione termica; calore e temperatura; miscugli e soluzioni; proprietà ed estrazione della clorofilla; la cellula animale e vegetale; il microscopio ottico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- IBSE (Inquiry Based Science Education) ovvero l'educazione scientifica basata



sull'investigazione: un approccio pedagogico induttivo dell'insegnamento delle scienze che pone al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ampliare l'offerta didattica curricolare con esperienze di laboratorio;
- valorizzare il metodo scientifico come strumento di analisi e interpretazione logica della realtà;
- potenziare una didattica di tipo laboratoriale facendo riferimento costante ad osservazioni ed esperienze dirette degli studenti correlate ai fenomeni oggetto di studio;
- usare spesso strumenti e sussidi didattici presenti nei laboratori di scienze;
- dedicare tempo alla discussione con gli studenti su quanto osservano o eseguono in laboratorio;
- stimolare gli studenti a predisporre tabelle, schemi, disegni, relazioni sulle attività di laboratorio... e tutto ciò che possa documentare momenti del loro processo di autoapprendimento;
- redigere una raccolta di tutte le esperienze progettate e collaudate corredate da schede

○ **Azione n° 2: "Robotica"**

Percorso strutturato per un gruppo di alunni di livello base delle classi seconde della scuola secondaria dell'Istituto

-fare esperienze significative che aumentino la motivazione e il coinvolgimento, favorire l'



apprendimento learner-centered , le abilità di problem-solving , la creatività, la curiosità e il lavoro di squadra

-osservare e sperimentare concetti e teorie attraverso l'esperienza diretta

Attività

- presentazione di situazioni stimolo relative all'obiettivo proposto dalla Rete Robocup Jr.

- lavoro di gruppo per realizzare percorsi liberi o obbligati

Il prodotto finale consiste nella realizzazione di robot costruiti dagli alunni in grado di affrontare ostacoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



- Individuazione del problema (problem find) e sua risoluzione (problem solving) attraverso decisioni prese come team.
- Verbalizzazione chiara sulle attività realizzate.
- Favorire lo spirito collaborativo
- Realizzazione di programmazioni utili a raggiungere gli obiettivi proposti

○ Azione n° 3: FOCUS sullo sviluppo delle competenze STEM

Focus strutturati per le classi prime-seconde-terze della scuola secondaria dell'Istituto- apprendimento trasversale

Le discipline Scientifiche, Tecnologiche e Matematiche comprendono e coinvolgono le seguenti materie che ogni anno vengono sviluppate nella nostra scuola, sia durante l'attività curriculare che con progetti dedicati: per le scientifiche Chimica, Fisica, Biologia e Scienze ambientali; per le tecnologiche Intelligenza artificiale; per le matematiche Statistica e Analisi dei dati, Matematica applicata.

ATTIVITA'

Per le scientifiche :

-Chimica- partecipazione al concorso nazionale di Federchimica; collaborazione con gli esperti della multinazionale inglese CRODA Chemicals, specializzata in materie prime per l'industria cosmetica e farmaceutica.

-Fisica- realizzazione di esperimenti nel Laboratorio Scientifico (meccanica, termologia, elettrologia, ottica, acustica, ecc.).

-Biologia e Scienze ambientali- collaborazione con Associazione Lomellina di LEGAMBIENTE; realizzazione di manufatti per la produzione di energia sostenibile, collaborazione con gli insegnanti dell'Istituto Professionale "Ciro Pollini" indirizzo Agricoltura e Sviluppo rurale di Mortara.



Per le tecnologiche :

-Intelligenza artificiale- Progetto di Robotica e partecipazione a Concorsi Nazionali ed Europei.

Per le matematiche :

-Statistica e Analisi dei dati- partecipazione all'iniziativa ISTAT censimento permanente sui banchi di scuola.

-Matematica applicata- partecipazione ai Giochi matematici della Bocconi. Partecipazione ai corsi di formazione delle discipline STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione scientifica e tecnologica è una componente essenziale di un processo di apprendimento continuo per tutti gli studenti, a partire dall'educazione della prima infanzia, in quanto strumento di cittadinanza attiva e partecipativa.



Gli studi STEM, infatti, promuovono negli studenti la formazione di una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. I ragazzi imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Le azioni di potenziamento delle "competenze STEM" messe in atto nell'Istituto hanno l'obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici ma soprattutto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MAI PIU' BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il percorso vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari gli studenti dell'Istituto di tutte le classi. Questo percorso vede il coinvolgimento e la collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali, oltre ad eventuali esperti del settore. Incontri frontali e partecipativi con esperti e figure istituzionali. Questionari compilati per monitorare il fenomeno ed individuare i possibili interventi e migliorare l'approccio al problema. Proiezione di film per riflettere insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza, ecc. Proiezione di film e documentari specifici sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo Coinvolgimento alle giornate nazionali contro il bullismo e cyberbullismo nelle scuole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1) Prevenire e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. 2) Educare al rispetto reciproco 3) Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali 4) Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio 5) Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità 6) Educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti, personale ASST, Forze dell'Ordine, Enti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

● eTWINNING PIATTAFORMA UE E TWinspace

Approfondimento e arricchimento di quanto trattato in classe in tema di civiltà, in particolare: -
approfondimento dell'uso delle funzioni comunicative tipiche della vita quotidiana -
approfondimento di alcuni aspetti di civiltà della propria regione e nazione e anche delle città e



nazioni delle scuole europee coinvolte. Espressione in lingua dei propri interessi e di alcuni aspetti della vita quotidiana degli adolescenti. Corrispondenza online in lingua inglese con studenti di una scuola partner per scambio culturale su piattaforma europea eTwinning, con uso di documenti audio e video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Ricaduta positiva sul rendimento scolastico, riscontrabile in itinere da parte degli insegnanti curricolari tramite test adeguati -Questionario di gradimento sottoposto agli studenti al termine del progetto -Diario del progetto sul portale eTwinning – Twinspace della piattaforma europea - Potenziare le competenze linguistiche comunicative in L2 -Usare la lingua straniera in un contesto reale, interagendo con studenti di altre scuole europee su argomenti quotidiani - Consolidare le abilità di scrittura e audio-orali -Sviluppare e potenziare le competenze digitali e l'uso delle TIC (produrre documenti digitali audio-video con nuove piattaforme e programmi, es.Twinspace, Wordclouds, Padlet ecc..)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente francese-Docenti di lingua straniera



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica

● ROBOTICA

-Fare esperienze significative che aumentino la motivazione e il coinvolgimento, favorire l'apprendimento learner-centered, le abilità di problem-solving, la creatività, la curiosità e il lavoro di squadra. -Osservare e sperimentare concetti e teorie attraverso l'esperienza diretta - Presentazione di situazioni stimolo relative all'obiettivo proposto dalla Rete Robocup Jr. - Lavoro di gruppo per realizzare percorsi liberi o obbligati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Individuazione del problema (problem find) e sua risoluzione (problem solving) attraverso decisioni prese come team. Verbalizzazione chiara sulle attività realizzate. Favorire lo spirito collaborativo Realizzazione di programmazioni utili a raggiungere gli obiettivi proposti

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

● L'ITALIANO PER DIRE, FARE E PENSARE

Alfabetizzazione: Linguaggio funzionale ad un primo orientamento nel mondo scolastico e nella realtà territoriale; l'alfabeto; presentare/presentarsi; lessico riferito a scuola, tempo, spazio; verbi ed aggettivi ad alta frequenza; comandi ad alta frequenza nella vita quotidiana di classe. Strutture e lessico funzionali alle situazioni comunicative quotidiane (la casa, la strada, il negozio, il medico ...) Consolidamento: Comprensione globale di una comunicazione scritta e orale; strutture linguistiche fondamentali; produzione orale e scritta. Italiano per lo studio: Supporto per lo studio delle materie teoriche. Comprensione e progressiva acquisizione dei lessici specifici e settoriali; acquisizione di strategie di facilitazione e semplificazione dei contenuti che inneschino un processo di apprendimento sempre più consapevole e autonomo; aiuto specifico per l'acquisizione degli apprendimenti concordato con i docenti di classe. approccio interattivo; lavoro in piccolo gruppo; lavoro individualizzato. cooperative learning e tutoring. Il laboratorio verrà organizzato in modo da sviluppare gli interventi durante tutto l'anno scolastico (ottobre – giugno) in orario mattutino. Le metodologie verranno declinate sulle caratteristiche e sulle esigenze dei diversi piccoli gruppi di lavoro e strutturate in itinere a seconda delle necessità che emergeranno. I contenuti verranno scelti in costante sinergia con i docenti delle materie coinvolte. Sarà altresì costante la collaborazione con il docente coordinatore di classe. Il progetto si propone di attivare una forte motivazione all'apprendimento a partire dalla una metodologia interattiva in piccolo gruppo e individualizzata, che permetta di creare un contesto ideale all'apprendimento e significativo per gli alunni. Tale metodologia, infatti, consente di coinvolgere più abilità e competenze: cognitive, affettive, linguistico-comunicative, metodologiche e strategiche. Il progetto vuole anche facilitare



lo sviluppo delle abilità sociali necessarie all'integrazione e alla partecipazione attiva nel contesto scolastico e, più in generale, in quello sociale e cittadino. Il lavoro in piccolo gruppo e individualizzato consentirà di adeguare l'offerta formativa e gli interventi, anche facendo fronte a eventuali "emergenze" in corso d'anno (nuovi arrivi e nuove necessità in generale). I ragazzi verranno suddivisi in gruppi di lavoro in base alle competenze linguistiche già in possesso, in modo da poter diversificare l'offerta formativa: 1) ALFABETIZZAZIONE per fornire le basi linguistiche di comunicazione; 2) CONSOLIDAMENTO LINGUISTICO per irrobustire le competenze di italiano parlato e scritto; 3) ITALIANO PER LO STUDIO per favorire l'apprendimento delle microlingue necessarie per sviluppare strategie, anche individuali, che consentano maggiore autonomia nello studio delle varie discipline letterarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia (e si senta) sempre il vero protagonista del processo di apprendimento; Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per la comprensione e comunicazione orale e scritta, efficace in situazioni e contesti diversi; Consolidare le competenze relative al riconoscimento e uso delle strutture grammaticali della lingua italiana; Promuovere una progressiva autonomia nello studio delle discipline teoriche; Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● GIOCHIAMO CON LE SCIENZE: IL METODO SCIENTIFICO

Le attività previste sono concepite come modello replicabile. La finalità si caratterizza per una duplice valenza: - promozione della cultura tecnico-scientifica all'interno del nostro Istituto - sviluppo della consapevolezza delle potenzialità della scienza e della tecnologia - facilitare il coinvolgimento e l'apprendimento degli studenti con metodologie connaturate al carattere operativo e sperimentale delle discipline dell'area. Le attività di laboratorio che risultano parte integrante dei moduli didattici programmati dai docenti del dipartimento, si articolano secondo le seguenti fasi: 1) prima fase di discussione; 2) dimostrazione teorica e progettazione, svolta in laboratorio; 3) fase di esecuzione e di analisi e interpretazione dei dati sperimentali, in laboratorio. Ogni esperienza/esperimento viene guidata/o, dal docente di classe in presenza con un altro collega della stessa disciplina. Il docente di classe, inoltre, coordina le attività teoriche con quelle sperimentali. IBSE (Inquiry Based Science Education) ovvero l'educazione scientifica basata sull'investigazione: un approccio pedagogico induttivo dell'insegnamento delle scienze che pone al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Didattica laboratoriale: coinvolgere attivamente gli studenti in situazioni di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze. Brain storming. Cooperative learning. Discussione di gruppo. Verranno utilizzati strumenti multimediali per la comunicazione, la condivisione e la documentazione delle attività (es. G-Classroom).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ampliare l'offerta didattica curricolare con esperienze di laboratorio; valorizzare il metodo scientifico come strumento di analisi e interpretazione logica della realtà; potenziare una didattica di tipo laboratoriale facendo riferimento costante ad osservazioni ed esperienze



dirette degli studenti correlate ai fenomeni oggetto di studio; usare spesso strumenti e sussidi didattici presenti nei laboratori di scienze; dedicare tempo alla discussione con gli studenti su quanto osservano o eseguono in laboratorio; stimolare gli studenti a predisporre tabelle, schemi, disegni, relazioni sulle attività di laboratorio... e tutto ciò che possa documentare momenti del loro processo di autoapprendimento; redigere una raccolta di tutte le esperienze progettate e collaudate corredate da schede; relazione di ogni singolo esperimento presentata sotto forma di testo o di presentazione multimediale sull'attività svolta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALIMENTARE

Conoscere il funzionamento del metabolismo umano, saper prediligere alimenti sani per un'alimentazione equilibrata, riconoscere il cibo "spazzatura", imparare a scegliere gli alimenti per colazione e spuntini adeguati al fabbisogno energetico. Incontro dell'Esperto con gli alunni, tenuto in compresenza con il docente di Scienze. Verranno utilizzati power-point, lezione frontale partecipata e lavoro di gruppo. Si potrà ricorrere all'utilizzo dell'applicazione google meet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari. Aiutare a comprendere le differenze tra i diversi cibi in termini di principi nutritivi contenuti nell'alimento. Imparare a leggere le etichette nutrizionali. Aiutare a discriminare le fake news in ambito alimentare. Maturazione autonomia e



responsabilità personale. Prodotto finale Ricaduta positiva sul rendimento scolastico Interesse e partecipazione

Risorse professionali

Interno

● SALUTE

Il progetto per le classi quinte della scuola primaria viene introdotto con la presentazione dell' Art. 32 della Costituzione italiana, Art. 24 Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia, Obiettivo n. 3 Agenda 2030 Si riflette sul dovere-diritto alla salute. Si pone l'attenzione su alcuni corretti stili di vita per la tutela della salute, quali alimentazione adeguata e movimento. Parallelamente, gli alunni conoscono il corpo umano, come previsto dal curricolo di scienze per la classe quinta, anche mediante l'osservazione di preparati istologici. -Lettura e discussione inerenti Art. 32 della Costituzione italiana, Art. 24 Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia, Obiettivo n. 3 Agenda 2030; -Raccolta di informazioni sulla corretta alimentazione e sul movimento in età scolare, attraverso discussioni, letture, schede, video. -Osservazioni di cellule di tessuti umani al microscopio Il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà valutato attraverso l'osservazione sistematica degli alunni in itinere. Si valuterà il grado di coinvolgimento degli alunni nell'attività proposta, cogliendone la misura della partecipazione attiva e consapevole. Si osserveranno, in particolare, gli effetti del progetto come maggiore consapevolezza del proprio benessere psico-fisico legato ad un corretto regime alimentare e a un adeguato movimento. Verranno proposte schede e attività di verifica inerenti alla conoscenza di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



-Comprendere che la salute è un diritto-dovere riconosciuto dallo stato italiano (Art. 32 della Costituzione italiana, Art. 24 Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia, Obiettivo n. 3 Agenda 2030) -Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione -Comprendere l'importanza dell'attività fisica -Sviluppare atteggiamenti di rispetto e tutela della propria e altrui salute - Favorire la crescita della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'utilizzo delle attrezzature del laboratorio scientifico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

● L'INDIRIZZO MUSICALE

CLASSI/GRUPPI COINVOLTI: classi I, II e III D (A) e alunni della scuola primaria (B). ARGOMENTO A) Brani solistici, d'orchestra e da camera di varie epoche e stili musicali. Solfeggio e teoria musicale, nozioni di tecnologia musicale. B) Illustrazione ed ascolto dei singoli strumenti musicali da parte dei docenti e degli allievi stessi ATTIVITA' (elencare le attività e gli eventuali FOCUS previsti in Mappa): A) Esecuzione pubblica di brani musicali per solisti, piccoli gruppi di musica da camera e per orchestra. Creazione di video musicali. B) Interventi alla Scuola Primaria. Il progetto si propone di far conoscere ai bambini delle classi quinte, mediante lezioni collettive (Mattinate musicali), tutti gli strumenti del corso ad indirizzo musicale. Verranno presentati e illustrati tutti gli strumenti musicali; i bambini potranno interagire con gli insegnanti e fare domande sui loro strumenti preferiti. Saranno eseguiti alcuni brani dagli alunni della Scuola Secondaria. C) Test attitudinali per i ragazzi iscritti al corso ad indirizzo musicale (da effettuarsi al termine delle iscrizioni 2022/23). Ad ogni alunno candidato, alla presenza dei docenti di ogni strumento, saranno somministrati facili esercizi di ripetizione ritmica e melodica



oltre a valutare un'attitudine musicale e fisica per un determinato strumento Lezioni frontali di teoria e solfeggio, prove per piccoli gruppi e a sezione, prove d'orchestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

A) Consolidamento e potenziamento della pratica strumentale; miglioramento della capacità d'ascolto reciproco; approfondimento delle capacità strumentali; condivisione con i compagni di momenti di lavoro nel rispetto delle regole date (socializzazione); integrazione e superamento dei pregiudizi anche attraverso la musica; far conoscere il vasto patrimonio musicale italiano, europeo ed extraeuropeo; valorizzare la diversità culturale; avvicinare sempre più i giovani a generi musicali poco noti o sconosciuti; superamento delle situazioni emotive causate dalla paura del suonare in pubblico; affinamento della capacità di comportarsi in modo adeguato in un gruppo organizzato; consapevolezza delle realtà esterne e del contatto con il territorio. B) Sensibilizzare ragazzi e genitori al mondo della musica strumentale ai fini di una possibile futura iscrizione al corso ad indirizzo musicale. C) Stilare una graduatoria di merito ai fini dell'ammissione al corso ad indirizzo musicale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Biblioteca Civica



● ITALIANO PLUS

CLASSI/GRUPPI COINVOLTI: Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado del nostro istituto Il progetto è rivolto agli allievi che manifestino particolari interessi e attitudini per la lingua italiana, e offre loro la possibilità di approfondire e completare alcuni aspetti del curriculum trattati in classe solo in modo marginale. **ARGOMENTO** Ciascun docente, a partire dalle esigenze peculiari del contesto classe, individuerà gli argomenti da approfondire o trattare durante le lezioni pomeridiane (es: storia della lingua italiana in senso diacronico e diatopico, metrica e figure retoriche, periodo ipotetico e subordinate funzionali allo studio della lingua latina) **METODOLOGIE** Si prevede l'utilizzo di metodologie quali: Insegnamento individualizzato Cooperative learning Lezione dialogata Lezione frontale Learning by doing **ATTIVITA'** Lezioni frontali; esercizi di potenziamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la fascia dei livelli alti. Accrescere negli allievi l'interesse per la lingua italiana
Potenziare le capacità di riflessione sulla lingua

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

● CORSO A CURVATURA SPORTIVA

In questo particolare momento storico in cui il benessere psico-fisico e la sfera della socialità di bambini e ragazzi sono stati limitati dalla pandemia, il nostro istituto risponde con la costituzione di una nuova sezione a indirizzo motorio e sportivo per la scuola secondaria. L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di un corso a curvatura sportiva da 33 ore (30 curricolari e 3 pomeridiane) dedicate alle attività sportive quali nuoto, baseball, tennis, equitazione, badminton fino agli scacchi. Tali attività saranno sostenute dalle strutture di società sportive attive sul territorio lomellino. La nostra scuola è sempre stata protagonista nelle attività del Centro Sportivo Scolastico. Questa "curvatura sportiva" non può che legarsi a tutte le attività già presenti; prevede, infatti, lo sport come tema centrale intorno al quale ruoteranno le altre discipline, portando avanti un progetto trasversale che vedrà l'attività sportiva come argomento guida di tutte le materie curricolari. Esperti di scienze motorie interagiranno con i docenti della classe durante le lezioni pomeridiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti, Società Sportive



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "RICICLA IL TUO CELLULARE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Adottare e mettere in atto di comportamenti sostenibili; acquisire la consapevolezza dei problemi connessi allo spreco e al suo impatto sull'ambiente e sull'uomo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il piccolo e semplice gesto di riciclare un

telefono cellulare usato sottintende al

grande gesto di tutela e conservazione di

alcuni habitat critici nel bacino del fiume

Congo e di altri importanti habitat del



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

pianeta.

Gli alunni delle classi terze della scuola

primaria Olivelli partecipano alla

Campagna per il riciclo dei cellulari,

promossa in tutto il mondo dalla del Jane

Goodall Institute – Italia onlus per



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

costruire un futuro migliore per gli

animali, l'uomo e l'ambiente!

Gli alunni con le loro insegnati, hanno

conosciuto la tematica legata ai metalli

che compongono i nostri cellulari e allo



sconcertante costo pagato dall'uomo e

dall'ambiente per l'estrazione di questi

metalli apprezzando ancor più il

significato e l'importanza dell'impegno

individuale, fondamentale per avviare

cambiamenti positivi al fine di garantirci



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

un futuro più pulito.

L'impegno civico è dunque rivolto a

diffondere la cultura del riciclo e della

sostenibilità a tutta la comunità

scolastica.



L'OFFERTA FORMATIVA

**Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

PTOF 2022 - 2025

Verranno così attuate azioni di

sensibilizzazione al riciclo, rivolte a tutti

gli alunni e alle famiglie dell'intera scuola

attraverso gesti concreti di raccolta di

vecchi cellulari, tablet e smartphone non

più utilizzabili.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Il punto di raccolta è situato nell'atrio

centrale della scuola ed è facilmente

raggiungibile da tutti.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- nessun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono docenti e alunni dell'Istituto, il personale della Segreteria e il personale ATA. Le attività in oggetto mirano al miglioramento delle competenze digitali e del sistema organizzativo dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Framework comune per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono docenti e alunni dell'istituto. Ci si attende il miglioramento del livello di uniformità delle competenze digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione digitale iniziale
sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti e gli alunni dell'Istituto. Ci si attende il miglioramento della formazione sull'innovazione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MORTARA - PVAA81702C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle Integrazioni al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Allegato:

INTEGRAZIONE-AL-PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-2021.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC MORTARA - PVIC81700E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione” 2012).

A conclusione della frequenza della scuola per l'infanzia l'Istituto certifica le competenze acquisite da ciascun alunno.

Allegato:

Protocollo-valutazione-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'Integrazione del protocollo di Valutazione di Istituto

Allegato:

INTEGRAZIONE-AL-PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-2021.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Sa esprimere esperienze, idee, stati d'animo ed esigenze in modo chiaro, utilizzando un linguaggio corretto.

Usa modalita' comunicative adeguate alle situazioni: bambino/adulto, bambino/bambino; rispetta le regole della comunicazione circolare.

Dimostra di capire parole di uso comune ; chiede il significato di parole che non conosce. Si inserisce in modo positivo nella vita sociale. Socializza con tutti i compagni . Conosce e rispetta le regole della vita comunitaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art.1).

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (art.2).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto (art.3).

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (art.6).

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio (art.7).

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale, in quanto permette di monitorare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper



essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

La valutazione investe anche le competenze trasversali che attengono ai comportamenti sociali e di lavoro.

La valutazione serve al docente per individuare e ristrutturare continuamente strategie educative e didattiche più efficaci. Tale processo valutativo consta di tre momenti: 1. La valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni e le loro caratteristiche attitudinali per

accertare il possesso dei pre-requisiti e predisporre eventuali attività di recupero, potenziamento e laboratoriali.

2. La valutazione formativa o in itinere che monitora il processo di apprendimento favorendo l'autovalutazione e consentendo ai docenti di ristrutturare l'azione didattica e predisporre interventi di rinforzo, recupero o consolidamento.

3. La valutazione sommativa o complessiva o finale che prende in considerazione le conoscenze e le abilità acquisite dallo studente, ma anche i progressi rispetto alla situazione di partenza e all'impegno dimostrato.

La valutazione risulta essere quindi un processo dinamico e complesso che deve favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima e la capacità di individuare autonomamente punti di forza e di debolezza in modo da orientare i comportamenti e le scelte future.

Per la scuola primaria, la nuova normativa (OM n.172 del 4/12/20) prevede che nella scuola primaria vengano utilizzati giudizi descrittivi e indicazione del livello di apprendimento raggiunto da ciascuno relativamente agli obiettivi delle discipline.

Viene sottolineato il carattere formativo della valutazione, che rimodula il processo di apprendimento e dunque è parte integrante della progettazione didattica dei docenti che mette al centro tutti gli alunni, con i loro differenti bisogni e stili di apprendimento.

Il superamento della valutazione numerica ha favorito la possibilità di esplicitare i punti di forza e debolezza dell'alunno nelle diverse aree disciplinari, valorizzandone i progressi, "documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione, quindi, come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna e segue" ogni processo curricolare.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine delle classi quinta (Scuola Primaria) e terza (Scuola Secondaria di primo grado).

La Certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi



fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Allegato:

Allegato '23-'24 al PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-IC MORTARA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 1 D. Lgs. n. 62) (Nota MIUR n. 1865/2017) "...viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica".

I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante del presente documento.

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite □

Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

SECONDARIA

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

L'alunna o l'alunno può essere ammesso alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione (CM 1865 del 10.10.2017)

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

Agli alunni con BES viene assicurata una valutazione coerente con i piani individualizzati (PEI e PDP).

La non ammissione alla classe successiva è prevista dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (Art.4 c.6) per gli alunni che incorrano in gravi sanzioni disciplinari.

SECONDARIA

L' ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento adeguati in una o più discipline. In questo caso in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (CM 1865 del 10.10.2017) . La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o inadeguati e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione di adeguati livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (art.6 c.2). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. In questo caso il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Non sono ammessi gli alunni, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

I docenti dell'indirizzo musicale partecipano alla valutazione dei gruppi di alunni del proprio strumento, inseriti nella sezione ad indirizzo musicale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base agli articoli 6 e 7 del D. lgs. del 13/04/2017 n. 62 l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- 3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe ha la facoltà di deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali. E' possibile attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MORTARA - JOSTI TRAVELLI - PVMM81701G



Criteri di valutazione comuni

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Allegato:

Protocollo-valutazione-.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MORTARA - PVEE81701L

PARONA - PVEE81702N

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto e all'Allegato '23-'24 al Protocollo di Valutazione pubblicati sul sito scolastico.

Allegato:

Allegato '23-'24 al PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-IC MORTARA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle Integrazioni al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito scolastico.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi dei bisogni del contesto in cui l'istituto opera, ha portato alla definizione delle attività necessarie all'inclusione scolastica.

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola

Valutazione coerente con prassi inclusive L'interesse per come gli alunni riescono a costruire le conoscenze porta a prestare attenzione alla qualità del dialogo di classe e del confronto. La valutazione riguarda non solo le conoscenze, ma anche il saper fare, la disposizione ad apprendere (saper essere), la capacità riflessiva (saper imparare) e le competenze relazionali. La valutazione, attenta ai processi e al potenziale di apprendimento di ognuno, è contestuale e formativa, oltre che sommativa; pertanto, all'interno del dialogo, diventa importante prestare attenzione agli indizi che rivelano avanzamento o blocchi nella costruzione della conoscenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti

Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES



Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione

Costituzione del GLI d'Istituto.

STRUMENTI

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione

Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature

Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi

Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, sintesi vocale)

Utilizzo di software compensativi

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili (sensoriali e non) (es. formato digitale, audiolibro, testo semplificato)

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.

AZIONI

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi

Individuazione di docenti tutor

Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Enti territoriali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PEI è Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 (annullato dalla sentenza del TAR n. 9795 del 19 luglio 2021. Ritenuto legittimo dalla sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022) da compilare in formato digitale e cartaceo entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico e da consegnare al docente referente. Nel PEI sono riportati, attraverso una sintetica descrizione, gli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento. Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di Funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale. PEI Provvisorio à DLgs 66/2017: da compilare in formato digitale e cartaceo, da consegnare al docente referente entro il 30 giugno per gli alunni che entrano nella scuola per la prima volta, di solito all'Infanzia, e gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno scolastico in corso e che non hanno quindi un PEI in vigore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO): è un gruppo di lavoro che all'inizio dell'anno scolastico si riunisce per l'approvazione del Piani Educativo Individualizzato valido per l'anno scolastico in corso. È composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità



o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Tra le figure esterne all'amministrazione scolastica che operano stabilmente a scuola, si possono considerare le persone che forniscono l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, nominate dall'Ente locale. Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO gli specialisti e i terapeuti dell'ASL, gli specialisti e i terapeuti privati segnalati dalla famiglia, su autorizzazione della scuola, gli operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale e i componenti del GIT. Il GLO elabora e approva il PEI, la verifica finale e il PEI provvisorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e della presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativadidattica del CdC/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella stesura e nella verifica del PDP; • il coinvolgimento nella stesura e nella verifica del PEI, essendo membri del GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono definiti nei PDP degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Continuità formulerà proposte circa il loro inserimento nella classe più adatta. Il Piano per l'Inclusione vuole sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli incrementando il senso di autoefficacia e l'autostima. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente Scolastico sono incaricati di specifici compiti di collaborazione sia per le attività didattiche, sia per i compiti gestionali. Il collaboratore vicario viene designato dal Dirigente Scolastico ed è incaricato di sostituirlo in caso di assenza o impedimento. Ha specifiche deleghe (di firma di alcuni atti, di gestione della programmazione delle attività didattiche, ecc.).

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

POF-I compiti della F.S. sono connessi alla gestione del POF. In particolare ha la regia del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione, valutazione del POF nel rispetto dell'Atto di Indirizzo formulato dal DS. La F.S.: • cura le fasi fondamentali che vanno dall'elaborazione all'attuazione, al monitoraggio e alla verifica del POF; • contribuisce alla valutazione/autovalutazione; • contribuisce alla definizione del bilancio sociale dell'istituzione scolastica; • opera in stretto collegamento con i team docenti, le commissioni, i referenti dei progetti; • cura la comunicazione interna; • mantiene stabili canali di relazione tra i diversi ordini di scuola favorendo la definizione e

7



l'attuazione degli obiettivi comuni; • coordina le attività di progettazione (inizio e fine a.s.), organizza, segue e documenta l'iter esecutivo dei progetti, il loro monitoraggio in itinere e la verifica finale; • garantisce il rispetto delle procedure e dei criteri definiti; • cura il documento relativo all'offerta formativa e la sua pubblicazione; • guida e coordina la stesura dei documenti triennali strategici d'Istituto: PTOF, RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO, RENDICONTAZIONE SOCIALE; • partecipa alle riunioni di Staff con altre FFSS per condivisione piani strategici; • partecipa a riunioni di giunta e/o C. di Istituto su argomenti strettamente correlati al POF. CONTINUITA'/ORIENTAMENTO- La F.S. lavora in un'ottica di continuità fra i vari ordini di scuola; • favorisce un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro; • progetta e organizza attività di accoglienza; • predispone specifici percorsi di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; • organizza laboratori orientativi con le scuole secondarie di secondo grado; • organizza il Salone dell'Orientamento; • instaura contatti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio; • collabora con il Centro Orientamento dell'Università di Pavia; • raccoglie e tabula dati secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale per l'orientamento; • collabora alla formazione classi con la stesura di fasce di livello; • elabora modalità per la definizione e l'accertamento delle competenze in uscita di ogni ordine finalizzate alla costruzione di un curriculum verticale. • coordina il potenziamento delle attività orientative della scuola.



MULTIMEDIALITA'-La F.S. • partecipa alle riunioni di staff di direzione; • collabora con il DS e le altre FS dell'istituto; • coordina la commissione informatica; • fornisce consulenza alla progettazione e all'impiego didattico delle TIC; • supporta i docenti nell'utilizzo di hardware e software; • promuove e potenzia l'uso delle "nuove tecnologie" applicate alla didattica; • coordina e promuove l'utilizzo delle L.I.M e supporta i • docenti che la usano in classe; • promuove la conoscenza della robotica e ne incentiva l'uso come strumento didattico; • favorisce la formazione e l'aggiornamento dei docenti; • garantisce il regolare funzionamento dei laboratori informatici; • supporta i docenti responsabili dei laboratori di informatica dell'istituto per la manutenzione degli stessi; • coopera con i responsabili della gestione del sito web della scuola contribuendo all'inserimento e all'aggiornamento continuo delle news relative all'istituto (P.O.F.; circolari; modulistica; lavori alunni; progetti vari ecc). INCLUSIONE-La F.S. si pone come obiettivi quelli di: • rilevare i BES presenti nella scuola; • documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere a favore degli alunni con bisogni educativi speciali; • confronto sui casi e supporto ai colleghi sulle strategie di intervento; • procedere alla rilevazione, al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccogliere e coordinare le proposte formulate dal GLH operativo; • elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); • organizzare



e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socioassistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali; • provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali; • raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno; • coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro di ciascun plesso dell'istituto; • promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa; • promuovere progetti volti alla formazione dei docenti; • partecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti o istituti; • collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà. VALUTAZIONE-La F.S. si pone come obiettivo quello di utilizzare criteri e produrre strumenti condivisi di programmazione e valutazione degli apprendimenti. Per fare questo la F.S. e la commissione valutazione dovranno coordinare la valutazione d'istituto: • organizzare le procedure per la somministrazione dei test d'ingresso per le classi prime della secondaria; raccogliere, tabulare ed analizzare i dati; • organizzare le procedure per la somministrazione delle prove SNV nelle classi seconde e quinte della scuola primaria;



raccogliere, tabulare ed analizzare i dati;
•organizzare le procedure per la somministrazione delle prove INVALSI per le classi terze della scuola secondaria di primo grado; raccogliere, tabulare ed analizzare i dati;
•somministrare prove di verifica d'istituto in entrata (test d'ingresso per le classi prime della secondaria) e prove intermedie e finali comuni simili a quelle Invalsi sia per le classi della scuola primaria che per quelle della secondaria;
•presentare ai docenti delle ex quinte della scuola primaria e agli insegnanti di italiano, matematica e inglese i risultati dei test d'ingresso confrontandoli con i voti in uscita e i risultati delle prove invalsi degli alunni delle attuali prime in collaborazione con la F.S. continuità. •analizzare i risultati inviati dall'INVALSI delle prove dell' a.s. precedente e presentarli ai docenti della primaria e della secondaria; •raccogliere, tabulare ed analizzare i dati affinché i docenti progettino e realizzino interventi didattici specifici orientati al miglioramento degli apprendimenti; coordinare il lavoro con quello dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe: • utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica per le classi parallele e per dipartimenti disciplinari sulla base dei curricula verticali predisposti per ogni disciplina e per ogni ordine di scuola; •elaborare criteri di valutazione comuni per le differenti discipline; • strutturare percorsi di valutazione autentica per dare un giudizio più esteso dell'apprendimento di ciascuno studente utilizzandole conoscenze acquisite e le abilità in contesti reali; produrre strumenti certificativi e



valutativi: • produrre modelli comuni per la progettazione didattica e piani di lavoro per classi parallele e per dipartimenti disciplinari e per la programmazione del consiglio di classe; • preparare prove di istituto strutturate in entrata, prove intermedie e finali comuni simili alle Prove Invalsi sia per le classi della scuola primaria che per quelle della secondaria; • predisporre le maschere per l'inserimento delle risposte degli studenti o griglie per ottenere la corrispondente valutazione delle verifiche comuni; • preparare la modulistica per coordinatori e docenti e organizzare le procedure per l'Esame di Stato e per la compilazione del certificato delle competenze; • individuare e condividere, in ciascun Interclasse, degli obiettivi relativi alle aree disciplinari; • condividere degli obiettivi con la Dirigente Scolastica e il gruppo del NIV; confronto su correttezza e coerenza della formulazione degli obiettivi nella bozza del documento di valutazione per ciascuna classe; • revisionare e condividere con i rispettivi Interclasse. MUSICA-La F.S. si occupa di: • sviluppare la crescita armonica attraverso la cura della sensibilità musicale; • far vivere a tutti gli alunni delle scuole coinvolte gioiosi e positivi momenti di solidarietà attraverso lo stare insieme; • agevolare il senso di cooperazione fattiva tra i ragazzi, con la preparazione di un lavoro a carattere musicale comune; • curare la stesura dei Progetti interdisciplinari e la loro realizzazione; • coordinare le attività all'interno dei laboratori musicali; • contattare gli esperti per concordare tempi ed orari degli interventi musicali inerenti i progetti d'Istituto; •



mantenere costanti rapporti con i membri della commissione Musica e con i referenti dei vari progetti; • coordinare le attività a carattere musicale, teatrale, corale e le manifestazioni musicali - teatrali di fine anno; • raccogliere prodotti e relazioni finali relative ai progetti; • curare la comunicazione interna ed esterna con gli Enti Locali; • riordinare le attrezzature e gli strumenti presenti nel Laboratorio Musicale della scuola; • proporre l'acquisto di nuove dotazioni musicali e acquistare nuovi materiali; • organizzare e coordinare a livello d'istituto, valutate le esigenze delle classi, le attività didattiche relative alla musica; • promuovere il corso ad indirizzo musicale presso le classi della scuola primaria; • organizzare le prove attitudinali per l'ammissione alla scuola di strumento musicale. LINGUE STRANIERE-I suoi compiti sono: progettare attività di aggiornamento e di formazione in servizio per i docenti in riferimento alle lingue straniere; • organizzare e curare iniziative ludiche in lingua inglese (Summer Camp, teatro in lingua) e nelle altre lingue straniere; • promuovere la metodologia CLIL; • programmare e definire un curriculum verticale delle lingue straniere; • preparare in collaborazione con la commissione valutazione le prove di istituto per la verifica degli apprendimenti; • favorire l'acquisizione di una competenza comunicativa che renda gli alunni capaci di affrontare situazioni di comunicazione gradatamente più complesse e varie a seconda del contesto; • promuovere la conoscenza della dimensione culturale della civiltà di cui si studia la lingua al fine di



sviluppare negli alunni, tramite il confronto con diverse realtà socio-culturali, sentimenti di rispetto e di pari dignità per usi e costumi diversi dai propri; • favorire una maggiore consapevolezza del funzionamento della L1 tramite il confronto con la L2; • curare l'allestimento del laboratorio di lingua straniera alla scuola primaria.

Docente specialista di educazione motoria	Docente assegnato dal Ministero per attività motoria nelle classi quinte delle scuole primarie dell'IC di Mortara	1
---	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	1 unità Potenziamento 3 unità assegnate alle classi per insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Il regolamento di contabilità scolastica completa il quadro di competenze del DSGA.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Pubblicazione circolari interne su bacheca docenti/ata/genitori e anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo; Organi collegiali: organizzazione servizio; Collaborazione con AA area alunni e area personale; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Inserimento atti nel sito scolastico; convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti;



Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; Raccolta dati degli scioperi o assemblee per organizzazione servizio; organizzazione servizio; Collaborazione con AA area alunni e area personale; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio acquisti

Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico, eventuale predisposizione prospetti comparativi; Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti; Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; Ordini di acquisto; Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi; Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, scarico inventariali, passaggio di consegne, Verbali di collaudo; Rapporti con i sub consegnatari; Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture; Carico e scarico dei materiali; Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione; Tenuta registro contratti; Gestione Privacy; Gestione Sicurezza; Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio per la didattica

Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Organi collegiali: Compilazione elenchi genitori per elezioni scolastiche, interclasse e intersezione; Pratiche relative ad iscrizioni alunni scuole Infanzia, primaria e Secondaria primo grado; Tenuta dei fascicoli alunni; Compilazione elenchi alunni; elenco genitori; situazione scolastica; Richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni; Pratiche infortunio e relative denunce; Pratiche relative alle visite e viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, cinema: richiesta di preventivi, prospetto comparazione,



individuazione e conferma ditte , richieste DURC –tracciabilità – CIG – ecc); Lettere di incarico ai docenti accompagnatori nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione Inserimento alunni al Sidi e applicativo Ufficio Regionale; Raccolta dati per gli organici; Pratiche relative all'adozione libri di testo; gestione cedole librerie; Informazione utenza interna/esterna; Rapporti con gli Enti Locali per l'area di competenza; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali alle famiglie; Predisposizione elenco per l'acquisto dei registri personali docente, dei registri annuali degli alunni, dei verbali dei consigli di classe, delle presenze/assenze degli alunni, ecc ; Predisposizione dell'elenco per l'acquisto del materiale per gli esami di licenza media; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali; Inserimento atti nel sito scolastico; Gestione statistiche alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Aggiornamento dell'elenco docenti e ATA; Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; Preparazione documenti per periodo di prova; Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; Inquadramenti economici contrattuali Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali; Corsi aggiornamento; Attestati corsi di aggiornamento; Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.); Visite fiscali ; Pratiche infortunio personale di competenza; Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni; Anagrafe delle prestazioni; Ferie



personale docente e decreti ferie non godute T.D., ferie personale ATA; Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; Gestione statistiche del personale; Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; Istruttoria delle graduatorie interne docenti e ATA con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...); Tenuta registro contratti; Tenuta dei fascicoli personali; Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico; Gestione Privacy; Gestione Sicurezza ; Pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale ; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio ; Trasmissione degli scioperi alla D.P.T. per via informatica; Istruttoria dei trasferimenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per Curvatura Sportiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- nessuna condivisione

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la Robotica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- nessuna condivisione

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Clii

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso sulla privacy-Gestione e protezione dei dati personali

Il corso rientra nel Percorso formativo sulle Competenze digitali, che è stato progettato basandosi su "DigComp - The Digital Competence Framework for Citizens" e "UNESCO - A Global Framework of Reference on Digital Literacy Skills for Indicator 4.4.2". Questo corso contribuisce all'acquisizione di: DigComp - area di competenza "Area 4 - Sicurezza" - competenza "4.2. Proteggere i dati personali e la privacy". Questo corso si compone di due moduli: 1. Principi fondamentali della tutela della privacy e tipologie di dati protetti; 2. Gli attori della Privacy, organizzazione del trattamento, misure di sicurezza e la segnalazione delle violazioni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Monitor viewsonic

L'innovazione è la nostra prerogativa - ViewSonic Education si è impegnata a creare soluzioni EdTech moderne e intuitive per soddisfare ogni esigenza di insegnamento. Il nostro completo ecosistema e la nostra suite di prodotti per l'apprendimento incontrano gli insegnanti per offrire una metodologia flessibile che consente un'integrazione tecnologica che non sacrifica mai le relazioni umane.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza lavoratori

Formazione sicurezza lavoratori

Modalità di lavoro	• online
--------------------	----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso sulla didattica digitale

Corsi con attività di Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corso sulla privacy-Gestione e protezione dei dati personali

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Formazione sicurezza lavoratori

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sicurezza lavoratori
---	---------------------------------

Destinatari	Tutto il personale ATA da formare o aggiornare
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento



-Formazione sulla privacy